

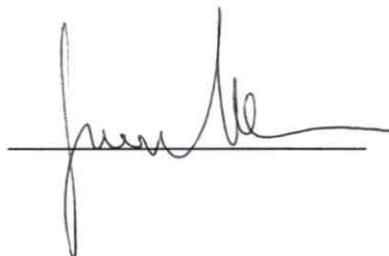
COMUNE DI ZENSON DI PIAVE
PROVINCIA DI TREVISO

Verbale del Revisore Unico n. 1/2018

In data 29 gennaio 2018 alle ore 15.00 il Revisore Unico del Comune di Zenson di Piave, Dott. Giancarlo Marcon, nominato con delibera di Consiglio Comunale n. 44 del 28.12.2017 si è insediato per la prima volta in data odierna ed ha operato le prime verifiche preliminari e conseguenti alla nomina previa verifica della sussistenza dei prescritti requisiti in capo al revisore stesso.

Zenson di Piave, 29 gennaio 2018

Marcon Giancarlo



COMUNE DI ZENSON DI PIAVE			
Segreteria	Prot. n° 695		Uff. Tecnico
Ragioneria	29 GEN 2018		Att. Produkt.
Tributi			Demografici
Biblioteca	Tit. 4 Cl. 1 Fasc. _____		Elettorale
Serv. Soc.			Pol. Munic.
Prot. Civ.			Messa/Albo
	Sindaco	Segretario	Assessore

COMUNE DI ZENSON DI PIAVE
PROVINCIA DI TREVISO

Verbale del revisore unico n. 02/2018

In data 29 gennaio 2018 alle ore 15.55 il revisore unico del Comune di Zenson di Piave nominato con delibera di Consiglio Comunale n. 44 del 28.12.2017 con l'assistenza dell'Istruttore gestionale Rag. Lorena Carrer, ha preso visione dei seguenti punti posti all'ordine del giorno e di seguito riportati:

1. Verifica di cassa Tesoriere
2. Verifica cassa agenti contabili.
3. Controllo a campione mandati di pagamento.
4. Controllo a campione reversali di pagamento.

1) Verifica di cassa alla data del 31/12/2017

Con riferimento al punto in esame il revisore, visto il prospetto di verifica di cassa trasmesso dal Tesoriere Cassa di Risparmio del Veneto sulla base delle risultanze al 31/12/2017, inizia la verifica controllando il conto del Tesoriere, come risulta dal verbale di chiusura al 31/12/2017.

=

=

=

=

=

=

COMUNE DI ZENSON DI PIAVE			
Segreteria	Prot. n°	664	
Ragioneria	29 GEN 2018		
Tributi	Tit. 4	Cl. 1	Fasc.
Biblioteca			
Serv. Soc.			
Prot. Civ.			
	Sindaco	Segretario	Assessori

A)	DETERMINAZIONE DEL SALDO DI CONTABILITA'	
1)	Fondo cassa al 1 gennaio 2017	€. 641.355,38
2)	Reversali trasmesse	€. 1.875.364,88
3)	Mandati trasmessi	€. 1.259.989,60
	Saldo di contabilità	€. 1.256.730,66
B)	DETERMINAZIONE DEL SALDO DI TESORERIA	
1)	Fondo cassa al 1 gennaio 2017	€. 641.355,38
2)	Reversali trasmesse	€. 1.875.364,88
3)	Reversali trasmesse e non ancora riscosse	€. 51.911,38
4)	Incassi senza reversali da regolarizzazione	€. 51.911,38
	Totale entrate Tesoriere	€. 2.516.720,26
5)	Mandati trasmessi	€. 1.259.989,60
6)	Mandati trasmessi e non ancora pagati	€. 1.401,50
7)	Pagamenti senza mandato da regolarizzare	€. 1.401,50
	Totale uscite Tesoriere	€. 1.259.989,60
	Saldo del Tesoriere	€. 1.256.730,66
C)	RICONCILIAZIONE SALDO DI CONTABILITA' E DI TESORERIA	
	Saldo di contabilità	€. 1.256.730,66
	Mandati da pagare	€. 1.401,50
	Reversali da riscuotere	€. -51.911,38
	Pagamenti senza mandati da regolarizzare	€. -1.401,50
	Incassi senza reversali da regolarizzare	€. 51.911,38
	Saldo di Tesoreria	€. 1.256.730,66

I saldi finali sono riconciliati come segue:

- Le riscossioni da regolarizzare dall'Ente alla data del 31/12/2017 pari ad €. 51.911,38 verranno regolarizzate a breve mediante trasmissioni di reversali che trovano riscontro nell'elenco provvisori di entrata sospesi al 31/12/2017 emesso dalla Tesoreria;
- I pagamenti da regolarizzare dall'Ente alla data del 31/12/2017 pari ad €. 1.401,50, verranno a breve regolarizzati, mediante trasmissione di mandati a copertura e trovano riscontro nell'Elenco provvisori di uscita sospesi al 31/12/ 2017, emesso dalla Tesoreria;

Alla data del 31/12/2017 risultano emessi n. 1.135 mandati e n. 735 reversali.

2) Verifica cassa agenti contabili

Cassa economale: il revisore rileva che il servizio economato è disciplinato dal "Regolamento di contabilità" approvato con atto del Consiglio Comunale n. 84 del 21/12/1989. Con delibera di Giunta Comunale n. 61 in data 23/08/2014 è stata affidata alla Rag. Marilena Dalla Pasqua – istruttore amministrativo- contabile assegnata al Servizio Economato - la funzione di economo comunale.

All'economato viene concessa una anticipazione di euro 1.549,37 e la rendicontazione delle spese avviene, di norma, trimestralmente. Ogni pagamento è documentato da un buono dell'economato emesso a presentazione della pezza giustificativa (scontrino, ricevuta fiscale ecc.) dell'acquisto di beni o servizi, seguito dall'emissione di un ordinativo di pagamento al momento della rendicontazione. Alla data odierna, il revisore ha verificato le anticipazioni effettuate dal 01.10.17 al 31.12.17, oltre alle altre riscossioni e versamenti effettuati, nel periodo considerato, per conto di altri servizi.

Dal 01.10.2017 al 31.12.2017 le anticipazioni economali sono state di euro 1.405,12 che non sono state ancora reintegrate. Dal 01/01/2018 alla data odierna sono state sostenute spese per euro 111,90. Il saldo di cassa reale, alla data odierna, ammonta ad euro 32,35. Il saldo effettivo coincide con quello contabile.

Nel corso del 4 trimestre 2017 gli incassi economali ammontano complessivamente ad euro 515,66 regolarmente versati in tesoreria e documentati da n° 1 ricevute di versamento (dal n° 7 al n° 9).

3) Controllo a campione di ordini di pagamento

Successivamente viene controllato a campione l'iter amministrativo dei mandati.

Vengono estratti i mandati con campionatura incremento di 50 partendo dal numero 1050, individuando i seguenti mandati

- Mandato n. 1050 del 30/11/2017; imputato alla gestione competenza 2017, di cui al capitolo 6001, titolo 1, missione 10, programma 05;

causale: liquidazione fattura n°411708830665 per fornitura energia elettrica importo euro 3,67.

- Mandato n. 1100 del 07/12/2017 imputato alla gestione competenza di cui al capitolo 591, titolo 1, missione 01, programma 06;

causale: versamento irap mese di dicembre 2017 importo: euro 939,13.

Totale progressivo mandati per intervento inferiore allo stanziamento.

Il Revisore rileva che i mandati presi in esame risultano in regola e supportati dalle relative pezze giustificative.

Per quanto attiene ai mandati sopra indicati, il Revisore ha verificato la procedura di formazione del singolo atto di impegno, la determinazione del responsabile, la procedura di liquidazione e di emissione dei mandati di pagamento.

4) Controllo a campione di ordini di riscossione

Il revisore procede quindi ad una verifica a campione delle reversali.

Vengono estratte le reversali d'incasso con campionatura incremento di 50 partendo dal numero 650:

Vengono verificate le seguenti operazioni:

- Reversale n. 650 del 29/11/2017, esercizio 2017, gestione: competenza; causale: iva in split payment in acquisto fornitore Tim Spa, importo euro 8,93, imputato al capitolo 2510;

- Reversale n. 700 del 30/11/2017, esercizio 2017, gestione: competenza; causale: iva in split payment in acquisto, fornitore Servizi Treviso Srl, importo €. 14,85, imputato al capitolo 2510;

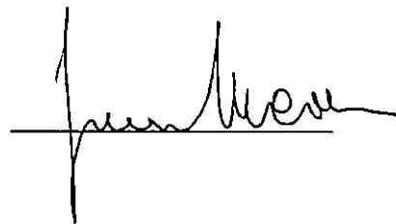
il Revisore rileva che le reversali prese in esame risultano in regola e supportate dalle relative pezze giustificative.

Alle ore 16.30 esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, viene tolta la seduta previa lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Letto, confermato e sottoscritto.

Zenson di Piave, 29 gennaio 2018

Marcon Giancarlo

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Marcon Giancarlo', written over a horizontal line.

COMUNE DI ZENSON DI PIAVE

Provincia di Treviso

Verbale n. 3 del 15/02/2018

COMUNE DI ZENSON DI PIAVE			Off. Tecnico
Assessorato	976		Att. Produtt.
Tributi		16 FEB 2018	Demografia
Mecc.			Settoriale
Serv. Soc.			Pol. Munic.
Dist. Civ.	Tit. 4	Cl. 1	Messo/Albo
		Fasc.	
Sindaco	Segretario	Assessore	

Oggetto della Proposta di deliberazione:

“Documento unico di programmazione (DUP) 2018/2020. Approvazione nota di aggiornamento”

L'Organo di revisione,

ricevuta in data 10/02/2018 la bozza di deliberazione C.C. avente ad oggetto “Documento unico di programmazione (DUP) 2018/2020. Approvazione Nota di aggiornamento”;

- analizzati il Documento Unico di Programmazione approvato dalla Giunta con delibera n. 101 dell'11/12/2017 e la Nota di Aggiornamento al DUP approvata dalla Giunta con delibera n. 12 del 09.02.2018;
- visto l'art. 239, comma 1, lett. b), Dlgs. n. 267/2000, che prevede che l'Organo di revisione rilasci il proprio parere sugli strumenti di programmazione economico-finanziaria;
- visti gli artt. 170 e 174 del Tuel;
- visto il principio contabile applicato n. 4/1, punto n. 8;
- visto il Regolamento di contabilità dell'ente;
- visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile rilasciati dal Responsabile dei Servizi Finanziari delle'Ente;

TENUTO CONTO

- che il DUP 2018/2020 costituisce, nel rispetto del principio contabile del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;
- che il DUP 2018/2020 individua gli indirizzi strategici ed operativi dell'Ente;

VERIFICATO

- che la Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del Dlgs. n. 267/2000 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente;
- che la Sezione Operativa è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato e per cassa con riferimento al primo esercizio, si

fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione;

- che lo schema di DUP approvato dalla Giunta contiene gli elementi minimi previsti dal Principio applicato della Programmazione (All. n. 4/1 al Dlgs. n. 118/2011)
- che la Sezione Operativa contiene i seguenti documenti che l'Organo di revisione ha provveduto a verificare tenendo conto della specifica normativa di riferimento.
 - il Programma triennale dei lavori pubblici e l'Elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128, Dlgs. n. 163/2006;
 - il Programma triennale del fabbisogno di personale;
 - indicazioni sulla razionalizzazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del Dl. n. 98/11 e della Legge n. 111/11;
 - il Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali (art. 58, comma 1, della Legge n. 133/08);

TENUTO CONTO

Degli emendamenti apportati dalla presente Nota di Aggiornamento al DUP 2018/2020 approvata con delibera di Giunta n. 12 del 09.02.2018

ESPRIME

parere favorevole in ordine alla Proposta di deliberazione consigliare ad oggetto "Documento unico di programmazione (DUP) 2018/2020. Approvazione Nota di aggiornamento".

Zenson di Piave, 15 febbraio 2018

L'Organo di Revisione
dott. Giancarlo Marcon



COMUNE DI ZENSON DI PIAVE			
Segreteria	Prot. n° 977		Uff. Tecnico
Bagni	16 FEB 2018		Att. Produtt.
Tributi			Demografici
Biblioteca	Tit. 4 Cl. 1 Fasc.		Elettorale
Serv. Soc.			Pol. Munic.
Prot. Civ.	Sindaco	Segretario	Assessore

COMUNE DI ZENSON DI PIAVE

Provincia di Treviso

***Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2018 – 2020
e documenti allegati***

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr. Marcon Giancarlo

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 04 del 15.02.2018

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2018-2020, unitamente agli allegati di legge;
- esaminato il DUP 2018/2020 e relativa Nota di Aggiornamento;
- visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D. Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, del Comune di Zenson di Piave che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

li 15.02.2018

L'ORGANO DI REVISIONE
Dr. Giancarlo Marcon

Comune di Zenson di Piave prt: 977 del 16-02-2018

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Zenson di Piave nominato con delibera consiliare n. 44 del 28.12.2017

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.

- che ha ricevuto in data 10.02.2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, approvato dalla giunta comunale in data 09.02.2018.con delibera n. 13 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

- nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:

- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2017;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;

- nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione deliberato relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
 - il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:
 - il DUP 2018/2020 e relativa Nota di aggiornamento approvati dalla Giunta rispettivamente in data 11.12.2017 e 09.02.2017;
 - la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;

- il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 L. 244/2007;

- il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 D.L. 112/2008;

- il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art.9 comma 28 del D.L.78/2010;

- i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D. Lgs. 267/2000, in data 09.02.2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2018/2020;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2017 ha aggiornato gli stanziamenti 2017 del bilancio di previsione 2017/2019.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2018 e gli stanziamenti di competenza 2018 del bilancio di previsione pluriennale 2017/2019 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2017, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 25 del 31.07.2017 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2016.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 06 in data 12.04.2017 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;

- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
 - non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2016 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2016 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2016
Risultato di amministrazione (+/-)	497.753,70
di cui:	
a) Fondi vincolati	6.165,00
b) Fondi accantonati	5.000,00
c) Fondi destinati ad investimento	0,00
d) Fondi liberi	0,00
AVANZO/DISAVANZO	486.588,70

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell' Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2015	2016	2017
Disponibilità	1.129.605,55	641.355,38	1.256.730,66
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	18167,85			
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	39079,09			
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	81165,00			
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>				
1		565.785,99	556.300,00	546.400,00	546.400,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	70.800,00	54.257,00	54.257,00	54.257,00
3	<i>Entrate extratributarie</i>	940.560,88	615.350,00	615.350,00	615.350,00
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	264.500,00	185.200,00	5.000,00	5.000,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	69.801,20	-		
6	<i>Accensione prestiti</i>				
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	243.500,00	243.500,00	243.500,00	243.500,00
	TOTALE	2.354.948,07	1.854.607,00	1.664.507,00	1.664.507,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	2.493.360,01	1.854.607,00	1.664.507,00	1.664.507,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	1403764,26	1225907	1216007	1216007
		di cui già impegnato	1147626,56	0	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0	0	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	646095,75	185200	5000	5000
		di cui già impegnato	426215,57	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	0	0	0	0
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	200000	200000	200000	200000
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0	200000	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	243500	243500	243500	243500
		di cui già impegnato	146147,81	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0	248965,4	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	2493360,01	1854607,00	1664507,00	1664507,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	448965,40	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	2493360,01	1854607,00	1664507,00	1664507,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	448965,40	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	1.256.730,66
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	556.454,03
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	85.076,60
3	<i>Entrate extratributarie</i>	648.268,43
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	309.696,61
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	200.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	246.405,93
	TOTALE TITOLI	2.045.901,60
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	3.302.632,26

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2018
1	<i>Spese correnti</i>	1.594.472,70
2	<i>Spese in conto capitale</i>	356.543,12
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	-
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	200.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	247.965,40
	TOTALE TITOLI	2.398.981,22
	SALDO DI CASSA	903.651,04

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 0,00

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	-		1.256.730,66	1.256.730,66
			-	-
1 <i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.</i>	154,03	556.300,00	556.454,03	556.454,03
2 <i>Trasferimenti correnti</i>	30.819,60	54.257,00	85.076,60	85.076,60
3 <i>Entrate extratributarie</i>	32.918,43	615.350,00	648.268,43	648.268,43
4 <i>Entrate in conto capitale</i>	124.496,61	185.200,00	309.696,61	309.696,61
5 <i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>		-	-	-
6 <i>Accensione prestiti</i>			-	-
7 <i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>		200.000,00	200.000,00	200.000,00
9 <i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	2.905,93	243.500,00	246.405,93	246.405,93
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	191.294,60	1.854.607,00	3.302.632,26	3.302.632,26
1 <i>Spese correnti</i>	368.565,70	1.225.907,00	1.594.472,70	1.594.472,70
2 <i>Spese in conto capitale</i>	171.343,12	185.200,00	356.543,12	356.543,12
3 <i>Spese per incremento attività finanziarie</i>			-	-
4 <i>Rimborso di prestiti</i>			-	-
5 <i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>		200.000,00	200.000,00	200.000,00
7 <i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	4.465,40	243.500,00	247.965,40	247.965,40
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	544.374,22	1.854.607,00	2.398.981,22	2.398.981,22
SALDO DI CASSA	- 353.079,62	-	903.651,04	903.651,04

3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.225.907,00	1.216.007,00	1.216.007,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.225.907,00	1.216.007,00	1.216.007,00
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		2.000,00	2.000,00	2.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-	-	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

Comune di Zenson di Piave prt. 977 del 16-02-2018

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
entrate da titoli abitativi edilizi			
entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
entrate per calamità naturali			
altre da specificare (consultazioni elettorali)	26.000,00	26.000,00	26.000,00
TOTALE	46.000,00	46.000,00	46.000,00
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
consultazione elettorali e referendarie locali	26.000,00	26.000,00	26.000,00
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
TOTALE	26000,00	26000,00	26000,00

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è assicurato come dal rigo N della tabella di cui al paragrafo 8.1 del presente parere.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

- d) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- f) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- g) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- h) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- i) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2018-2020 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

- Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta con delibera n. 101 del 11.12.2017 secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011) e la Nota di aggiornamento al DUP è stata approvata con delibera del Giunta n. 12 del 09.02.2018;

7.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi di cui al D.M. 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (nelle more dell'approvazione del nuovo decreto) e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi dei commi 3 e 4 dell'articolo 6 del D.M. 24/10/2014.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2018-2020 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con delibera di giunta n. 83 del 20.11.2017.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 18 in data 14.11.2017 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2018/2020, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

A legislazione vigente (art. 1 comma 466 L. 232/2016) gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012).

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	556.300,00	546.400,00	546.400,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	54.257,00	54.257,00	54.257,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	615.350,00	615.350,00	615.350,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	185.200,00	5.000,00	5.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.225.907,00	1.216.007,00	1.216.007,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	1.223.907,00	1.214.007,00	1.214.007,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	185.200,00	5.000,00	5.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	185.200,00	5.000,00	5.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾		2.000,00	2.000,00	2.000,00
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

Comune di Zenson di Piave prt: 977 del 16-02-2018

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2016 in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in euro 110.000,00 con una diminuzione di euro 14.159,02 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2016 per effetto delle disposizioni normative contenute nella legge 208/2015 di sospensione dell'autonomia impositiva e della esenzione TASI per l'abitazione principale e tenuto conto anche della riduzione per gli immobili locati a canone concordato, della riduzione per gli immobili concessi in uso a parenti in linea retta di primo grado con contratto di comodato registrato.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni IMU di anni precedenti è previsto in euro 4.000,00, con un aumento di € 4.000,00 rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2016.

TASI

L'ente ha previsto, tra le entrate tributarie la somma di euro 30.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, con una diminuzione di euro 12.907,73 rispetto alle somme accertate con il rendiconto 2016 per effetto principalmente dell'abolizione della Tasi sulla abitazione principale escluse le categorie catastati A1,A/8 e A/9.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

Addizionale comunale Irpef

L'ente conferma la misura dell'addizionale comunale Irpef come segue:

- redditi fino a € 9.000,00 – esenti
- redditi da € 9.001,00 – aliquota 0,65%

Il gettito è previsto in euro 146.000,00 con una diminuzione di euro 21.676,82 rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2016, stimando sulla base della riduzione applicata nel 2017.

TARI

Il Comune ha da tempo esternalizzato il servizio al Consiglio di Bacino Priula, tramite la propria partecipata Contarina S.p.A. in quanto soggetto che svolge il servizio di asporto rifiuti.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 7.000,00, con un aumento di euro 1.682,77 rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2016.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	RESIDUO	PREV.	PREV.	PREV
	2016	2016	2018	2019	2020
ICI	7.836,06		3.000,00	3.000,00	3.000,00
IMU			4.000,00	4.000,00	40.000,00
TASI					
TARI/TARSU/TIA					
TOSAP					
IMPOSTA PUBBLICITA'					
ALTRI TRIBUTI					
TOTALE	7.836,06	-	7.000,00	7.000,00	43.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'					

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018/2020 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

<i>servizio</i>	<i>Entrate/prov .prev. 2018</i>	<i>Spese/costip rev. 2018</i>	<i>% copertura</i>
MENSA SCOLASTICA	10.000,00	14.920,00	67,02%
LOCALI USO PUBBLICO	0,00	600,00	0,00%
IMPIANTI SPORTIVI	6.500,00	5.440,00	119,49%
TRASPORTO SCOLASTICO	10.000,00	46.750,00	21,39%
Totale	26.500,00	67.710,00	39,14%

L'organo esecutivo con deliberazione n. 10 del 09.02.2018, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 39,14 %.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 500,00.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2018 in:

- euro 20.000,00 per le sanzioni Cds;

- Il fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto per euro 500,00 in quanto le riscossioni dei proventi sono registrate con il criterio di cassa poiché il servizio viene svolto in convenzione con i comuni di San Biagio di Callalta (Capofila) ed il Comune di Monastier ed è il Comune Capofila che provvede ad effettuare congruo accantonamento.

La somma da assoggettare a vincoli è euro 10.000,00 per sanzioni del codice della strada;

Con atto G.C. n. 08 in data 09.02.2018 è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa.

L'entrata presenta il seguente andamento:

	importo
Accertamento 2015	23.651,22
Accertamento 2016	20.114,08
Accertamento 2017	25.841,37

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 396.000,00 per prelievo utili e dividendi dai seguenti organismi partecipati ASCO HOLDING SPA.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	importo	% x spesa corr.
2016	0,00	0,00%
2017	0,00	0,00%
2018	0,00	0,00%
2019	0,00	0,00%
2020	0,00	0,00%

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2018-2020 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2017 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

Macroaggregati		Prev.Def. 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
101	redditi da lavoro dipendente	334.220,01	332.307,00	332.307,00	332.307,00
102	imposte e tasse a carico ente	34.492,84	33.610,00	33.610,00	33.610,00
103	acquisto beni e servizi	581.856,00	535.750,00	528.850,00	528.850,00
104	trasferimenti correnti	317.050,41	264.240,00	261.240,00	261.240,00
105	trasferimenti di tributi				
106	fondi perequativi				
107	interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
108	altre spese per redditi di capitale				
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
110	altre spese correnti	131.145,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00
TOTALE		1.403.764,26	1.225.907,00	1.216.007,00	1.216.007,00

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018-2020, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Spese macroaggregato 101		332.307,00	332.307,00	332.307,00
Spese macroaggregato 103		8.350,00	8.350,00	8.350,00
Irap macroaggregato 102		27.060,00	27.060,00	27.060,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: quota parte spese convenzione servizio Polizia Locale		9.000,00	9.000,00	9.000,00
Altre spese: quota parte spese convenzione Segretario Comunale		25.500,00	25.500,00	25.500,00
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	382.866,71	402.217,00	402.217,00	402.217,00
(-) Componenti escluse (B)		65.915,00	65.915,00	65.915,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	341.059,49	336.302,00	336.302,00	336.302,00
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

La previsione per gli anni 2018, 2019 e 2020 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 341.059,49.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2018-2020 è di euro 10.000,00. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con

riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, e a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2018-2020 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Studi e consulenze	3.096,46	80,00%	619,29	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	6.929,32	80,00%	1.385,86	700,00	700,00	700,00
Sponsorizzazioni		100,00%				
Missioni	8.150,00	50,00%	4.075,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00
Formazione	311,81	50,00%	155,91	150,00	150,00	150,00
TOTALE	18.487,59		6.236,06	2.050,00	2.050,00	2.050,00

La Corte costituzionale con sentenza n.139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2018-2020 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, con il metodo semplice

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018-2020 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	40000	0,03	500	499,97	1,25
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0	#DIV/0!
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	42800	0	1000	0	2,3364486
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	#DIV/0!
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	82800	0,03	1500	499,97	1,811594
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	82800	0,03	1500	1499,97	1,8115942
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0	0	0	0	#DIV/0!

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	40000	0,03	500	499,97	1,25
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0	#DIV/0!
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	42800	0	1000	1000	2,3364486
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	#DIV/0!
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	82800	0,03	1500	1499,97	1,8115942
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	82800	0,03	1500	1499,97	1,8115942
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0	0	0	0	#DIV/0!

ANNO 2020

TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	40000	0,03	500	499,97	1,25
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0	#DIV/0!
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	42800	0	1000	1000	2,3364486
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	#DIV/0!
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	82800	0,03	1500	1499,97	1,811594
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	82800	0,03	1500	1499,97	1,8115942
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0	0	0	0	#DIV/0!

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2018 - euro 7.000,00 pari allo 0,57% delle spese correnti;

anno 2019 - euro 7.000,00 pari allo 0,57% delle spese correnti;

anno 2020 - euro 7.000,00 pari allo 0,57% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del *TUEL*.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2017 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi.

Per gli anni dal 2018 al 2020, l'ente non prevede di esternalizzare alcun servizio.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2016.

Gli organismi partecipati nell'ultimo bilancio approvato non presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

L'ente ha approvato la deliberazione n. 36 del 29.09.2017 di revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 19.08.2016 n. 175, per procedere alla ricognizione di quelle possedute dall'Ente e la stessa è stata regolarmente pubblicata.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti con prot. n. 4806/2017.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2018, 2019 e 2020 sono finanziate come segue:

Comune di Zenson di Piave prt: 977 del 16-02-2018

		2018	2019	2020
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	185200,00	5000,00	5000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	185000,00 0,00	5000,00 0,00	5000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2018-2020 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa come segue:

	2018	2019	2020
opere a scomputo di titoli abitativi	150.000,00		
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche			
permute			
project financing			
trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs.50/2016			
TOTALE	150.000,00	0,00	0,00

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente non ha posto in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati.

Limitazione acquisto immobili

Non vi è previsione di spesa per acquisti di immobili (limiti disposti dall'art. 1, comma 138 della legge.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2018, 2019 e 2020 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2016	2017	2018	2019	2020
Interessi passivi	102.958,44	0,00	0,00	0,00	0,00
entrate correnti	1.193.890,61				
% su entrate correnti	8,62%	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Al 31.12.2016 il Comune di Zenson di Piave ha provveduto all'estinzione anticipate di tutti i mutui in essere.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del DUP approvato con delibera di Giunta n.101 del 11.12.2017 e della Nota di aggiornamento al DUP approvata con delibera del Giunta n. 12 del 09.02.2018;

del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;

- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE



COMUNE DI ZENSON DI PIAVE			
Segreteria	Prot. n°	1028	
Ragioneria			Att. Produzz.
Tributi	19 FEB 2018		Demografici
Biblioteca			Elettorale
Serv. Soc.			Pol. Munic.
Prot. Civ.	Tit. 9	Cl. 1	Messo/Albo
	Sindaco	Segretario	Assessore

COMUNE DI ZENSON DI PIAVE

Provincia di Treviso

Verbale n. 5 del 19/02/2018

Oggetto della Proposta di deliberazione:

"Approvazione piano triennale del fabbisogno del personale 2018/2020 e programma per l'anno 2018".

L'Organo di revisione,

- ricevuta in data 19/02/2018 la bozza di deliberazione della Giunta Comunale avente ad oggetto

"Approvazione piano triennale del fabbisogno del personale 2018/2020 e programma per l'anno 2018";

- visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile di detta proposta di deliberazione espressi dal Responsabile del Servizio Finanziario;

- visto l'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006 che così dispone: *"Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:*

a) *[abrogato];*

b) *razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;*

c) *contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali";*

- visto l'art. 19, comma 8, della L. n. 448/2001 che dispone che gli organi di revisione contabile degli enti locali accertino che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 e s.m.i.;

- vista la deliberazione n. 16/SEZAUT/2016/QMIG del 2 maggio 2016 della Sezione delle autonomie della Corte dei conti con la quale è stato pronunciato il seguente principio di diritto: *"Secondo la vigente disciplina in materia di contenimento della spesa del personale permene, a carico degli enti territoriali, l'obbligo di riduzione di cui all'art. 1, comma 557, l. n. 296/2006, secondo il parametro individuato dal comma 557-quater, da intendere in senso statico, con riferimento al triennio 2011-2013";*

- rilevato che con provvedimento in esame viene programmata una assunzione di personale a tempo indeterminato e parziale di 30 su 36 ore;

- preso atto, inoltre, che nella suddetta proposta di deliberazione viene riportato un prospetto contabile il quale, secondo il tenore letterale, "viene rispettato il limite di spesa con riferimento al limite del triennio 2011-2013";

- considerato che il suddetto prospetto contabile evidenzia un margine di spesa per il personale prevista per l'anno 2018, rispetto alla spesa media del personale del triennio 2011 -2013, ammontante a circa 5 mila Euro;

- considerata l'esiguità del margine suddetto il quale rappresenta appena l'1,5% circa sulla spesa media del personale del triennio 2011-2013;

- dato atto in sintesi che prima di procedere a nuove assunzioni occorre ricorrere al criterio della prudenza al fine di assicurare in ogni caso il rispetto dei limiti di cui all'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006;

- precisato, pertanto, che, ancorché il provvedimento in esame sia formalmente rispettoso della norma, occorre prestare particolare attenzione al fine di assicurare in ogni caso il richiesto contenimento della spesa complessiva del personale;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

in ordine alla proposta di deliberazione di Giunta Comunale ad oggetto "*Approvazione piano triennale del fabbisogno del personale 2018/2020 e programma per l'anno 2018*";

RACCOMANDA E INVITA

l'Amministrazione Comunale, in ragione della segnalata esiguità del suddetto margine rispetto alla spesa media del triennio 2011 -2013, a porre in essere ogni possibile cautela prima di procedere a nuove assunzioni di personale a tempo indeterminato al fine di assicurare in ogni caso il rispetto dei limiti di cui all'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006.

Zenson di Piave, 19 febbraio 2018

L'Organo di Revisione

dott. Giancarlo Marcon



Comune di ZENSON DI PIAVE (TV)

Verbale n. 6 del 29/03/2018

Parere in merito alla proposta di delibera della Giunta avente ad oggetto**"Riaccertamento ordinario residui attivi e passivi Rendiconto 2017"**

COMUNE DI ZENSON DI PIAVE			
Segreteria	Prot. n° 1800	Uff. Tecnico	
Ragioneria		Att. Produtt.	
Tributi	30 MAR 2018	Demografici	
Biblioteca		Elettorale	
		Pol. Munic.	
Prnt. Civ.	Tit. 4 Cl. 1 Fasc.	Messa/Albo	
	Sindaco	Segretario	Assessore

L'Organo di revisione ha ricevuto in data 24/03/2018 la proposta di deliberazione di Giunta avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi Rendiconto 2017" ai fini della formazione del rendiconto 2017.

Richiamati:

- il comma 4 dell'art. 3 del D. Lgs n.118/2011 che disciplina le operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi;
- il paragrafo 9.1 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011;

Tenuto conto

- delle determinate assunte in via istruttoria dai singoli responsabili di entrata e di spesa e della relativa documentazione probatoria;
- che i residui approvati con il rendiconto della gestione dell'esercizio precedente non possono essere oggetto di ulteriori re imputazioni ma possono costituire economie o diseconomie di bilancio;
- che l'organo di revisione ha proceduto alla verifica dei dati sulla base della documentazione esibita dall'Ente,

Esaminata la richiamata proposta deliberativa, unitamente alla documentazione allegata e ad ulteriore documentazione a supporto, si rileva la seguente situazione alla data del riaccertamento ordinario:

ANALISI DEI RESIDUI

Alla data del 31/12/2017, a seguito del riaccertamento ordinario, risultano i seguenti residui:

- residui attivi pari a € 102.053,09
- residui passivi pari a € 326.569,52

ANALISI DEI RESIDUI PER ESERCIZIO DI DERIVAZIONE

I residui attivi, classificati secondo l'esercizio di derivazione, dopo il riaccertamento dei residui sono i seguenti:

	2012 e precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	totale
Titolo 1						154,03	154,03
Titolo 2						30.819,60	30.819,60
Titolo 3					2.548,30	49.900,66	52.448,96
Titolo 4					16.003,95		16.003,95
Titolo 5							-
Titolo 6							-
Titolo 7							-
Titolo 9	200,00					2.426,55	2.626,55
TOTALE	200,00	0,00	0,00	0,00	18.552,25	83.300,84	102.053,09

I residui passivi, classificati secondo l'esercizio di derivazione, dopo il riaccertamento dei residui sono i seguenti:

	2012 e precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	totale
Titolo 1					9.635,17	292.610,58	302.245,75
Titolo 2						18.758,37	18.758,37
Titolo 3							-
Titolo 4							-
Titolo 5							-
Titolo 7	1.543,80					4.021,60	5.565,40
TOTALE	1.543,80	-	-	-	9.635,17	315.390,55	326.569,52

ACCERTAMENTI E IMPEGNI ASSUNTI O REIMPUTATI NEL 2017 MA NON ESIGIBILI AL 31/12/2017

Nelle tabelle seguenti sono dettagliati gli accertamenti e gli impegni assunti o reimputati nel 2017 ma non esigibili alla data del 31/12/2017:

	Accertamenti 2017	Riscossioni c/competenza	Accertamenti mantenuti nel 2017	Accertamenti reimputati
Titolo 1	573.611,84	573.457,81	154,03	
Titolo 2	61.965,12	31.145,52	30.819,60	
Titolo 3	929.723,32	879.822,66	49.900,66	
Titolo 4	110.872,91	1.872,91		109.000,00
Titolo 5	69.801,20	69.801,20		-
Titolo 6				-
Titolo 7	146.147,81	143.721,26	2.426,55	
TOTALE	1.892.122,20	1.699.821,36	83.300,84	109.000,00

	Impegni 2017	Pagamenti in c/competenza	Impegni mantenuti nel 2017	Impegni reimputati
Titolo 1	1.135.422,56	821.075,24	292.610,58	21.736,74
Titolo 2	316.761,12	44.442,82	18.758,37	253.559,93
Titolo 3				-
Titolo 4				-
Titolo 5	146.147,81	142.126,21	4.021,60	0,00
TOTALE	1.598.331,49	1.007.644,27	315.390,55	275.296,67

ANALISI DELLA REIMPUTAZIONE

Nelle tabelle seguenti sono dettagliati gli accertamenti e gli impegni non esigibili che sono stati correttamente reimputati negli esercizi in cui saranno esigibili:

	Accertamenti reimputati	2018	2019	2020
Titolo 1				
Titolo 2				
Titolo 3				
Titolo 4	109.000,00	109.000,00		
Titolo 5				
Titolo 6				
Titolo 7				

	Impegni reimputati (+)FPV	2018	2019	2020
Titolo 1	21.736,74	21.736,74		
Titolo 2	253.559,93	253.559,93		
Titolo 3				
Titolo 4				
Titolo 5				

L'organo di revisione ha verificato che la reimputazione degli impegni è stata effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa.

Nella tabella seguente sono dettagliate le reimputazioni che non hanno generato FPV nel caso di contestuale reimputazione di entrate e di spese:

	accertamenti reimputati		impegni reimputati
Titolo 1		Titolo 1	
Titolo 2		Titolo 2	109.000,00
Titolo 3		Titolo 3	
Titolo 4	109.000,00	Titolo 4	
Titolo 5		Titolo 5	
Titolo 6			
Titolo 7			
TOTALE	109.000,00	-	109.000,00

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO AL 31/12/2017

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) al 31/12/2017 è pari a euro 275.296,67.
La composizione del FPV di spesa è la seguente

COMUNE DI ZENSON DI PIAVE Prov.Pr.ve

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2017

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2017 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riassegnamento degli impegni di cui alla lettera b) art. 4014 dell'esercizio 2017 (cd. economie di impegno)	Riassegnamento degli impegni di cui alla lettera b) art. 4014 dell'esercizio 2017 (cd. economie di impegno) di cui sono stati imputati agli esercizi successivi a 2017	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018 risultata all'esercizio 2018 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2017 con imputazione all'esercizio 2018 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2017 con imputazione all'esercizio 2018 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2017 con imputazione a esercizi successivi e coperte nei bilanci pluriennali e coperte sul fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017
2 MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione									
1 Organ. Istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Segreteria generale	18.187,88	18.187,88	2.381,88	0,00	0,00	16.018,00	0,00	0,00	16.018,00
3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provved. tributo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.286,24	0,00	0,00	9.286,24
6 Ufficio anagrafe	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.541,28	0,00	0,00	1.541,28
7 Esattori e consumazioni program. - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.998,12	0,00	0,00	8.998,12
9 Assistenza tecnica-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Riforma urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.001,81	0,00	0,00	5.001,81
TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	18.187,88	18.187,88	2.381,88	0,00	0,00	29.814,42	0,00	0,00	29.814,42
2 MISSIONE 2 - Giustizia									
1 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza									
1 Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.148,28	0,00	0,00	16.148,28
2 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.148,28	0,00	0,00	16.148,28
4 MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio									
1 Istruzione presecondaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Altri ordini di istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	49.667,38	0,00	0,00	49.667,38
4 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	49.667,38	0,00	0,00	49.667,38
5 MISSIONE 5 - Turismo e valorizzazione dei beni e attività culturali									

Comune di Zenson di Piave prt: 1800 del 30-03-2018

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2017

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2017 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Rilasciamento degli impegni di cui alla lettera B) attachata nel corso dell'esercizio 2017 (cd. economie di impegno)	Rilasciamento degli impegni di cui alla lettera B) attachata nel corso dell'esercizio 2017 (cd. economie di impegno)	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018 imputata all'esercizio 2018 e successori	Spese impegnate nell'esercizio 2017 con imputazione al bilancio dell'esercizio 2018 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2017 con imputazione all'esercizio 2018 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2017 con imputazione a esercizi successivi e quelli cancellati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)+(e)	(f)	(g)	(h)	(g)+(h)+(i)+(j)+(k)
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e servizi alla mobilità	21.000,00	23.999,34	348,78	0,00	2.000,00	76.449,78	0,00	0,00	76.449,78
MISSIONE 11 - Soccorso civile									
1 Gestione di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia									
1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	75.000,00	0,00	0,00	75.000,00
7 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Servizi di mediazione e conciliazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	75.000,00	0,00	0,00	75.000,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute									
1 Utilizzo risorse in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività									
1 Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale									
1 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Sviluppo dell'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca									
1 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche									
1 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali									
1 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali									
1 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	21.000,00	23.999,34	348,78	0,00	2.000,00	77.449,78	0,00	0,00	77.449,78

(a) indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal consuntivo dell'anno precedente. Nel primo esercizio di sperimentazione gli enti che hanno effettuato il riaccredimento dei residui con riferimento alla data del 1° gennaio 2017 indicano l'importo del fondo pluriennale vincolato pari alla differenza tra gli impegni cancellati e reimputati al 2017 e agli esercizi successivi e gli accantonamenti cancellati e reimputati al 2018 e agli esercizi successivi. Gli enti che hanno effettuato il riaccredimento dei residui con riferimento alla data del 31 dicembre 2017 indicano l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal consuntivo dell'anno precedente incrementato della differenza tra gli impegni cancellati e reimputati al 2018 e agli esercizi successivi.

(b) indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti e imputati all'esercizio di cui si riferisce il rendiconto finanziario del PPV. Nel primo esercizio di sperimentazione gli enti che hanno effettuato il riaccredimento dei residui con riferimento alla data del 1° gennaio 2017 indicano la differenza tra gli impegni reimputati al 2017 e gli accantonamenti reimputati al 2017. Gli enti che hanno effettuato il riaccredimento dei residui con riferimento alla data del 31 dicembre 2017 indicano l'importo degli impegni assunti nel corso dell'esercizio 2017 con imputazione all'esercizio 2018 (colonna d), all'esercizio 2018 (colonna e), e agli esercizi successivi (colonna f) comprese le spese stornate sulla base della gara per l'affidamento dei lavori, formalmente indetta ai sensi dell'art. 23, comma 2, del decreto legislativo n. 163 del 2006, riguardanti le spese di investimento per lavori pubblici, di cui l'art. 1 comma 7 del decreto legislativo 18 aprile 2009, n. 81 ("Codice dei contratti pubblici"), e gli atti negli esercizi successivi.

(c) indicare gli impegni assunti nel corso dell'esercizio 2017 con imputazione all'esercizio 2018 (colonna d), all'esercizio 2018 (colonna e), e agli esercizi successivi (colonna f) comprese le spese stornate sulla base della gara per l'affidamento dei lavori, formalmente indetta ai sensi dell'art. 23, comma 2, del decreto legislativo n. 163 del 2006, riguardanti le spese di investimento per lavori pubblici, di cui l'art. 1 comma 7 del decreto legislativo 18 aprile 2009, n. 81 ("Codice dei contratti pubblici"), e gli atti negli esercizi successivi.

L'organo di revisione ha verificato che:
 - il fondo pluriennale vincolato di spesa al 31/12/2017 costituisce un'entrata nell'esercizio 2018 ed è così distinto:

Comune di Zenson di Piave prt: 1800 del 30-03-2018

FVP 2017		importo
SPESA CORRENTE		
<i>di cui:</i>		
<i>salario accessorio e premiante</i>		17.637,25
<i>trasferimenti correnti</i>		
<i>incarichi a legali</i>		4.099,49
<i>altri incarichi</i>		
<i>altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente</i>		
<i>altro (da specificare...)</i>		
TOTALE SPESA CORRENTE		21.736,74
SPESA IN CONTO CAPITALE		253.559,93
TOTALE FPV 2017		275.296,67

L'alimentazione del fondo pluriennale di parte corrente è la seguente:

	2015	2016	2017
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	0,00	18.167,85	18.167,85
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	23.938,14	0,00	0,00

L'alimentazione del fondo pluriennale di parte capitale è la seguente:

	2015	2016	2017
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	0,00	75.678,24	39.079,09
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	2.619,51	0,00	0,00

Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della competenza potenziata.

La reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV, è **conforme** all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

RESIDUI DA CONTO DEL BILANCIO 2016

Nella tabella seguente sono riepilogati i residui attivi al 31/12/2016, accertati nel 2017 e non riscossi al 31/12/2017:

	Residui attivi iniziali al 1.1.2017	Riscossioni	Minori - Maggiori Residui	Residui attivi finali al 31.12.17
Titolo 1	8.870,19	8.870,29	0,10	-
Titolo 2	38.599,92	38.599,92	-	-
Titolo 3	71.934,38	69.364,55	- 21,53	2.548,30
Titolo 4	90.791,90	56.295,29	- 18.492,66	16.003,95
Titolo 5				
Titolo 6				
Titolo 7				
Titolo 9	2.928,53	2.413,47	- 315,06	200,00
TOTALE	213.124,92	175.543,52	- 18.829,15	18.752,25

Nella tabella seguente sono riepilogati i residui passivi al 31/12/2016, impegnati nel 2017 e non pagati al 31/12/2017

	Residui passivi iniziali al 1.1.2017	Pagamenti	Minori Residui	Residui passivi finali al 31.12.17
Titolo 1	247.932,10	213.917,72	- 24.379,21	9.635,17
Titolo 2	49.761,76	38.185,61	1.576,15	-
Titolo 3				
Titolo 4				
Titolo 5				
Titolo 7	1.785,80	242,00	-	1.543,80
TOTALE	299.479,66	252.345,33	- 22.803,06	11.178,97

RESIDUI PARZIALMENTE/TOTALMENTE ELIMINATI

L'organo di revisione ha verificato che, relativamente ai residui parzialmente o totalmente eliminati, i responsabili dei servizi hanno dato adeguata motivazione/ non hanno dato adeguata motivazione/ hanno fornito insufficiente motivazione.

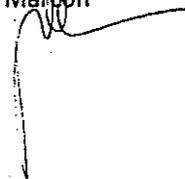
RICLASSIFICAZIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto alla riclassificazione in bilancio di crediti e debiti non correttamente classificati rispettando le indicazioni del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/2

CONCLUSIONI

L'Organo di revisione, tenuto conto delle verifiche e di quanto riportato nel presente documento, esprime parere favorevole alla proposta di delibera in esame e invita l'ente, come stabilito dal principio contabile applicato 4/2, a trasmettere l'atto di riaccertamento dei residui al tesoriere.

Il Revisore Unico
Dott. Giancarlo Marcon



COMUNE DI ZENSON DI PIAVE

Provincia di Treviso

COMUNE DI ZENSON DI PIAVE		
Segreteria	Prot. n° 2208	Uff. Tecnico
Ragioneria		Att. Produkt.
Tributi	20 APR 2018	Demografici
Biblioteca		Fretterale
Serv. Soc.		Pol. Munic.
Prot. Civ.	Tit. 4 Cl. 1 fasc. _____	Mescor/Albu
	Sindaco	Segretario Assessori

Relazione dell'organo di revisione

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione
- sullo schema di rendiconto

anno 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

DR GIANCARLO MARCON

Comune di Zenson di Piave

Organo di revisione

Verbale n. 07 del 19/04/2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Zenson di Piave che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Vittorio Veneto, lì 19/04/2018

L'organo di revisione

Dr. *Giordano Marcon*

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Dr Giancarlo Marcon, **revisore unico**, **nominato** con delibera dell'organo consiliare n. 44 del 28/12/2017;

- ♦ ricevuta in data 10/04/2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n. 32 del 09.04.2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al , decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
- il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M.

23/1/2012);

- la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
- l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 84 del 21.12.1989;

RILEVATO

- che "al primo rendiconto di affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'art.2, commi 1 e 2, è allegato anche lo stato patrimoniale iniziale" ai sensi dell'art.11 comma 13 D.Lgs.118/2011 e nel rispetto del principio contabile applicato 4/3;

- che l'Ente non è in dissesto;
- che l'Ente non sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- l'Ente non partecipa ad un'Unione o ad un consorzio di Comuni

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 6
di cui variazioni di Consiglio	n. 3
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 1.
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 2.
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 0
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 09 al n. 19 e nelle carte di lavoro;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA / RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di

campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n.26 in data 31.07.2017;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per zero euro
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 30 del 30.03.2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 735 reversali e n. 1135 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non è stato fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Cassa di Risparmio del Veneto, reso entro il 30 gennaio 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	1.256.730,66
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	1.256.730,66

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2015	2016	2017
Disponibilità	1.129.605,55	641.355,38	1.256.730,66
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 242.037,65, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017
Accertamenti di competenza	+	1.783.122,20
Impegni di competenza	-	1.323.034,82
SALDO		460.087,38
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	57.246,94
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	275.296,67
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		242.037,65

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	242.037,65
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	81.165,00
Quota disavanzo ripianata	-	
SALDO		323.202,65

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		641355,38	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		18.167,85
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 100 - 2.00 - 3.00	(+)		1565.300,28
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 100 - Spese correnti	(-)		113.685,82
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		21736,74
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			448.045,57
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL' EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL' ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		6.165,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		O=G+H+I-L+M	454.210,57
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		75.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		39.079,09
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		71674,11
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		69.801,20
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		63.201,19
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		253.559,93
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			-200.809,12
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		69.801,20
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			323.202,65

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti

pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		454.210,57
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	6.165,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		448.045,57

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	18.167,85	21.736,74
FPV di parte capitale	39.079,09	253.559,93

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI		
Per contributi agli investimenti		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	12.920,68	12.920,68
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Per imposta di soggiorno e sbarco		
Altro (da specificare)		
Totale	12.920,68	12.920,68

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	2.524,24
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	25.841,37
Rimborso spese per consultazioni elettorali	4.467,70
Dividendi straordinari Asco Holding	220.910,13
Totale entrate	253.743,44
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	10.493,73
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	10.493,73
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	243.249,71

(Lo sbilancio positivo fra entrate e spese non ricorrenti ai fini degli equilibri di bilancio deve finanziare spese del titolo 2.)

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un **avanzo** di Euro 756.917,56, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				641.355,38
RISCOSSIONI	(+)	175.543,52	1.699.821,36	1.875.364,88
PAGAMENTI	(-)	252.345,33	1.007.644,27	1.259.989,60
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.256.730,66
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.256.730,66
RESIDUI ATTIVI	(+)	18.752,25	83.300,84	102.053,09
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	11.178,97	15.390,55	326.569,52
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			21.736,74
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			253.559,93
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			756.917,56

⁽¹⁾ Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	1.002.645,67	497.753,70	756.917,56
di cui:			
a) Parte accantonata	5.000,00	5.000,00	6.700,00
b) Parte vincolata	4.795,00	6.165,00	16.264,15
c) Parte destinata a investimenti	9.600,00	0,00	0,00
e) Parte disponibile (+/-) *	983.250,67	486.588,70	733.953,41

c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:	
Risultato di amministrazione	756.917,56
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/17 ⁽⁴⁾	1.500,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contenzioso	
Altri accantonamenti	5.200,00
Totale parte accantonata (B)	6.700,00
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	16.264,15
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	16.264,15
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	733.953,41
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	
⁽³⁾	Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
⁽⁴⁾	Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8c)

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 30 del 30.03.2018 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	iniziali all'1/1	riscossi	inseriti nel rendiconto		variazioni
Residui attivi	213.124,92	175.543,52	18.752,25	-	18.829,15
Residui passivi	299.479,66	252.345,33	11.178,97	-	35.955,36

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2017
saldo gestione di competenza (+ o -)	242.037,65
SALDO GESTIONE COMPETENZA	242.037,65
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,10
Minori residui attivi riaccertati (-)	18.829,25
Minori residui passivi riaccertati (+)	35.955,36
SALDO GESTIONE RESIDUI	17.126,21
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	242.037,65
SALDO GESTIONE RESIDUI	17.126,21
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	81.165,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	416.588,70
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017 (A)	756.917,56

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforma all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità, in via prudenziale, di complessivi euro 1.500,00

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	-
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	500,00
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	500,00

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'ente **ha** provveduto in data 30.03.2018 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che **sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accanton comp 2017
Recupero evasione ICI/IMU	2.524,24	2.524,24	100,00%	0,00	500,00
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI			#DIV/0!	0,00	
Recupero evasione COSAP/TOSAP			#DIV/0!	0,00	
Recupero evasione altri tributi			#DIV/0!	0,00	
Totale	2.524,24	2.524,24	100,00%	0,00	500,00

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **diminuite** di Euro 16.981,35 rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **diminuite** di Euro 18.441,66 rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

TARI

Il Comune ha da tempo esternalizzato il servizio al Consiglio di Bacino Priula, tramite la propria partecipata Contarina S.p.A. in quanto soggetto che svolge il servizio di asporto rifiuti.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
Accertamento	858,81	2.891,90	1.872,91
Riscossione	858,81	0,00	1.872,91

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	2.891,90	
Residui riscossi nel 2017	2.891,90	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2017	0	#DIV/0!

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2015	2016	2017
accertamento	23.651,22	20.114,08	25.841,37
riscossione	22.210,57	20.114,08	23.841,37
%riscossione	93,91	100,00	92,26
FCDE			

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
Sanzioni CdS	23.651,22	20.114,08	25.841,37
fondo svalutazione crediti corrispondente	1.000,00	1.000,00	1.000,00
entrata netta	22.651,22	19.114,08	24.841,37
destinazione a spesa corrente vincolata	11.325,61	9.557,04	12.420,68
% per spesa corrente	50,00%	50,00%	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
% per Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **diminuite** di Euro 1.748,19 rispetto a quelle dell'esercizio 2016 per i seguenti motivi: modifica contratto di affitto per le antenne.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	2.789,94	
Residui riscossi nel 2017	2.789,94	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2017	0	#DIV/0!

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquistato e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale

RENDICONTO 2017	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			0,00	#DIV/0!	
Casa riposo anziani			0,00	#DIV/0!	
Fiere e mercati			0,00	#DIV/0!	
Mense scolastiche	10.936,80	14.465,59	-3.528,79	75,61%	36,00%
Musei e pinacoteche			0,00	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	#DIV/0!	
Colonie e soggiorni stagionali	4.939,00	6.580,00	-1.641,00	75,06%	36,00%
Corsi extrascolastici			0,00	#DIV/0!	
Impianti sportivi	7.710,00	7.739,64	-29,64	99,62%	36,00%
Parchimetri			0,00	#DIV/0!	
Servizi turistici			0,00	#DIV/0!	
Trasporti funebri, pompe funebri			0,00	#DIV/0!	
Uso locali non istituzionali	0,00	430,87	-430,87	0,00%	36,00%
Centro creativo			0,00	#DIV/0!	
Altri servizi			0,00	#DIV/0!	
Totali	23.585,80	29.216,10	-5.630,30	80,73%	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	296.200,32	291.547,93	-4.652,39
102	imposte e tasse a carico ente	26.461,71	26.680,03	218,32
103	acquisto beni e servizi	406.240,57	449.178,83	42.938,26
104	trasferimenti correnti	229.548,16	301.357,58	71.809,42
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	134.988,49	0,00	-134.988,49
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	3.976,75	5.000,00	1.023,25
110	altre spese correnti	53.834,33	39.921,45	-13.912,88
	TOTALE	1.151.250,33	1.113.685,82	-37.564,51

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al

pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;

- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 10.000,00;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 341.092,85;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto		
	2008 per enti non soggetti al patto	2017		
Spese macroaggregato 101		291.547,93		
Spese macroaggregato 103		9.340,13		
Irap macroaggregato 102		20.792,58		
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....		21.241,02		
Altre spese: da specificare.....		7.572,96		
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	341.012,85	350.494,62		
(-) Componenti escluse (B)		38.291,78		
(-) Altre componenti escluse:				
di cui rinnovi contrattuali				
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	341.012,85	312.202,84		
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 15 del 16.10.2017 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 2 e 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione ha accertato che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed

in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti vincoli:

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad euro 170,00.

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L 95/2012)

L'ente **non ha** rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per non compromettere l'efficienza minima degli automezzi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Al 31.12.2016 il Comune di Zenson di Piave ha provveduto all'estinzione anticipate di tutti i mutui

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2015	2016	2017
Controllo limite art. 204/TUEL	2,49%	0,00%	0,00%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	684.052,59	0,00	0,00
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)			
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	684.052,59	0,00	0,00
Nr. Abitanti al 31/12	1.805,00		
Debito medio per abitante	378,98	#DIV/0!	#DIV/0!

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 30 del 30.03.2017 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all' eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 102.053,09

residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 326.569,52

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi sono stati eliminati residui attivi non compensati da uguale eliminazione di residui passivi per le seguenti cause: errore di accertamento per split iva.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI

RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI								
Titolo I							154,03	154,03
di cui Tarsu/tari								0,00
di cui F.S.R o F.S.								0,00
Titolo II							30.819,60	30.819,60
di cui trasf. Stato								0,00
di cui trasf. Regione								0,00
Titolo III						2.548,30	49.900,66	52.448,96
di cui Tia								0,00
di cui Fitti Attivi							2.798,29	2.798,29
di cui sanzioni CdS							2.000,00	2.000,00
Tot. Parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.548,30	80.874,29	83.422,59
Titolo IV						16.003,95		16.003,95
di cui trasf. Stato								0,00
di cui trasf. Regione								0,00
Titolo V								0,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.003,95	0,00	16.003,95
Titolo VI								0,00
Totale Attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.552,25	80.874,29	99.426,54
PASSIVI								
Titolo I						9.635,17	292.610,58	302.245,75
Titolo II							18.758,37	18.758,37
Titolo III								0,00
Titolo IV								0,00
Totale Passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.635,17	311.368,95	321.004,12

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha contabilizzato nel corso del 2017 debiti fuori bilancio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

SOCIETA' PARTECIPATE	credito	debito	diff.	debito	credito	diff.	Note
	del Comune v/società	della società v/Comune		del Comune v/società	della società v/Comune		
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
VERITAS SPA	30.819,60	30.819,60	0	654,76	876,40	-221,64	1
ASCO HOLDING SPA	-	-	0	-	-	0	1
ENTI STRUMENTALI	credito	debito	diff.	debito	credito	diff.	Note
	del Comune v/ente	dell' ente v/Comune		del Comune v/ente	dell'ente v/Comune		
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
CONTARINA SPA	2.789,29	2.789,29	0	5.880,11	9.159,60	-3279,49	1
CONSIGLIO DI BACINO PRIULA	-	-	0	78.151,56	107.100,01	-28948,45	1
CONSIGLIO DI BACINO LAGUNA VENEZIA	-	-		-	-		1
CONSORZIO BIM PIAVE			0			0	4

Note:

- 1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente
- 2) asseverata dal collegio Revisori del Comune
- 3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione
- 4) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento

Le suesposte differenze non derivano da debiti o crediti non rilevati nei relativi bilanci ma essenzialmente da modalità di registrazioni contabili differenti

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati

Servizio: ACQUEDOTTO	
Organismo partecipato: VERITAS SPA	
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	2.049,40
Totale	2.049,40

Servizio: MANUTENZIONE CIMITERO E VERDE PUBBLICO	
Organismo partecipato: CONTARINA SPA	
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	32.592,06
Totale	32.592,06

Servizio: GESTIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO	
Organismo partecipato: CONSIGLIO DI BACINO PRIULA	
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	56.162,57
Totale	56.162,57

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

Non risultano società che si trovano nei casi previsti dagli artt. 2447 e 2482-ter e per cui l'Ente ha ricostituito il capitale sociale.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto entro il 30 settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 25.10.2017;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100, in data 25.10.2017.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione prende atto che l'ente non ha garantito il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL, con un ritardo medio di pagamento di 10 giorni.

In merito alle misure adottate ed al rispetto della tempestività dei pagamenti l'organo di revisione invita l'amministrazione a rispettare i termini di pagamento previsti dalla legge.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto-legge 24/04/2014 n. 66

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2017, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere	CASSA DI RISPARMIO DEL VENETO
Economo	MARILENA DALLA PASQUA
Riscuotitori speciali	
Altri agenti contabili	ABACO SPA
	AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	313.722,05			
2	Proventi da fondi perequativi	259.889,79			
3	Proventi da trasferimenti e contributi	71.463,72			
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	61.965,12			A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	9.498,60			E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>				
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	122.634,91		A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	39.543,32			
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	54.929,74			
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	28.161,85			
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	67.697,31		A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		835.407,78			
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	24.328,11		B6	B6
10	Prestazioni di servizi	413.428,03		B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	4.591,37		B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	301.357,58			
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	301.357,58			
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>				
c	<i>Contributi agli investimenti ed altri soggetti</i>				
13	Personale	291.547,93		B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	235.536,52		B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali</i>	10.552,33		B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	223.484,19		B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>			B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	1.500,00		B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi			B12	B12
17	Altri accantonamenti			B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	36.144,26		B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		1.306.933,80			
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		-471.526,02			
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni	616.910,13		C15	C15
a	<i>da società controllate</i>				
b	<i>da società partecipate</i>	616.910,13			
c	<i>da altri soggetti</i>				
20	Altri proventi finanziari	103.035,95		C16	C16
Totale proventi finanziari		719.946,08			
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari			C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>				
b	<i>Altri oneri finanziari</i>				
Totale oneri finanziari					
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		719.946,08			

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26.4/95
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
TOTALE RETTIFICHE (D)					
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
24	Proventi straordinari	117.415,76		E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>				
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>				
c	<i>Soprawvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	47.614,56			E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	69.801,20			E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>				
Totale proventi straordinari		117.415,76			
25	Oneri straordinari	41.410,73		E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>				
b	<i>Soprawvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	39.812,53			E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>				E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	1.598,20			E21d
Totale oneri straordinari		41.410,73			
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		76.005,03			
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		324.425,09			
26	Imposte (*)	22.770,50		22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	301.654,59		23	23

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 225.649,56.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 616.910,13, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

società	% di partecipazione	Proventi
ASCO HOLDING SPA	2,2	Dividendi 2017

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2015	2016	2017
229.930,57	237.318,07	234.036,52

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2016 – 01.01.2017 in base alla FAQ Arconet 22/2017;
- b) all' applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto al 1/1/2017 risulta di euro 5.074.873,04.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2017 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	informato art. 2424 CC	informato DM 26.4.95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)					
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I) Immobilizzazioni immateriali				B1	B1
1	Costi di impianto e di ampliamento			B11	B11
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			B12	B12
3	Dritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	10.315,98	12.375,16	B13	B13
4	Concessioni, licenze, marchi e dritti simile			B14	B14
5	Avviamento			B15	B15
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti			B16	B16
9	Altre			B17	B17
Totale immobilizzazioni immateriali		10.315,98	12.375,16		
II) Immobilizzazioni materiali (3)					
1	Beni demaniali	2.113.984,89	2.126.038,83		
1.1	Terreni				
1.2	Fabbricati				
1.3	Infrastrutture	2.113.984,89	2.126.038,83		
1.9	Altri beni demaniali				
2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	2.460.469,57	2.598.496,54		
2.1	Terreni	38.980,28	38.980,28	BII1	BII1
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.2	Fabbricati	2.057.726,03	2.180.415,64		
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.3	Impianti e macchinari	105.415,19	113.346,34	BII2	BII2
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	14.667,09	14.002,55	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	19.046,14	25.629,02		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	6.639,21	9.060,01		
2.7	Mobili e arredi	15.595,63	10.062,60		
2.8	Infrastrutture				
2.99	Altri beni materiali	202.400,00	207.000,00		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	30.334,52		BII5	BII5
Totale immobilizzazioni materiali		4.604.788,98	4.724.535,37		
IV) Immobilizzazioni Finanziarie (1)					
1	Partecipazioni in	6.746.094,11	76.607,50	BIII1	BIII1
a	<i>imprese controllate</i>			BIII1a	BIII1a
b	<i>imprese partecipate</i>			BIII1b	BIII1b
c	<i>altri soggetti</i>	6.746.094,11	76.607,50		
2	Crediti verso			BIII2	BIII2
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>				
b	<i>imprese controllate</i>			BIII2a	BIII2a
c	<i>imprese partecipate</i>			BIII2b	BIII2b
d	<i>altri soggetti</i>			BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli			BIII3	
Totale immobilizzazioni finanziarie		6.746.094,11	76.607,50		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		11.361.199,07	4.813.518,03		

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	infeimento art 2424 CC	infeimento DM 26/4/95
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanenze</u>			CI	CI
	Totale rimanenze				
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	154,03	8.870,19		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
b	Altri crediti da tributi	154,03	548,12		
c	Crediti da Fondi perequativi		8.322,07		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	46.823,55	126.499,92		
a	verso amministrazioni pubbliche		10.000,00		
b	imprese controllate			CI2	CI2
c	imprese partecipate	39.923,55	109.599,92	CI3	CI3
d	verso altri soggetti	6.900,00	6.900,00		
3	Verso clienti ed utenti	10.601,62	12.552,70	CI1	CI1
4	Altri Crediti	42.973,89	64.802,11	CI5	CI5
a	verso ferario				
b	per attività svolta per terzi				
c	altri	42.973,89	64.802,11		
	Totale crediti	100.553,09	213.124,92		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni			CI11,2,3 CI114,5	CI11,2,3
2	Altri titoli			CI16	CI15
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	1.256.730,66	641.355,38		
a	Istituto tesoriere	1.256.730,66	641.355,38		CV1a
b	presso Banca d'Italia				
2	Altri depositi bancari e postali			CV1	CV1b,c
3	Denaro e valori in cassa			CV2,3	CV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	1.256.730,66	641.355,38		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.357.283,75	854.480,30		
	<u>D) RATEI E RISCONTI</u>				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi	3.896,59	12.000,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	3.896,59	12.000,00		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	12.722.379,41	5.679.998,33		

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art 2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	503.128,09	4.304.809,34	AI	AI
II	Riserve	11.277.758,93	770.063,70		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	185.408,22	380.065,33	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	1.669.261,57	277.034,51	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	114.836,77	112.963,86	AIX	AIX
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	4.273.372,87			
e	altre riserve indisponibili	5.034.879,50			
III	Risultato economico dell'esercizio	301.654,59		AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		12.082.541,61	5.074.873,04		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri			B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)					
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO					
TOTALE T.F.R. (C)				C	C
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	3.952,47	3.952,47		
a	prestiti obbligazionari			D1e D2	D1
b	vi altre amministrazioni pubbliche				
c	verso banche e tesoriere			D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	3.952,47	3.952,47	D5	
2	Debiti verso fornitori	131.960,82	131.160,04	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	144.411,91	116.201,85		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
b	altre amministrazioni pubbliche	35.707,25	35.517,82		
c	imprese controllate			D9	D6
d	imprese partecipate	86.993,73	78.151,56	D10	D9
e	altri soggetti	21.710,93	2.532,47		
5	Altri debiti	50.296,79	52.298,08	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	tributari	3.448,18	1.761,87		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	106,14	163,16		
c	per attività svolta per terzi (2)				
d	altri	46.742,47	50.373,05		
TOTALE DEBITI (D)		330.521,99	303.612,44		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	2.194,26		E	E
II	Risconti passivi	307.121,55	316.620,15	E	E
1	Contributi agli investimenti	307.121,55	316.620,15		
a	da altre amministrazioni pubbliche	307.121,55	316.620,15		
b	da altri soggetti				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		309.315,81	316.620,15		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		12.722.379,41	5.695.105,63		

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art 2424 CC	riferimento DM 26/4/95
CONTI D'ORDINE					
	1) Impegni su esercizi futuri	253.559,93			
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
TOTALE CONTI D'ORDINE		253.559,93			

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2017 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente **si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art.2426 n. 4 C.C. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 1.500,00 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	importo	
I	Fondo di dotazione	503.128,09	
II	Riserve	11.277.758,93	
a	da risultato economico di esercizi precedenti	185.408,22	
b	da capitale	1.669.261,57	
c	da permessi di costruire	114.836,77	
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	4.273.372,87	
e	altre riserve indisponibili	5.034.879,50	
III	risultato economico dell'esercizio	301.654,59	

L'ente ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011 e smi, esempio 13 ed esempio 14, determinando l'importo delle riserve indisponibili alla data del 01.01.2017 e alla data del 31.12.2017, mediante le opportune rettifiche.

Ne risulta un patrimonio netto formato da fondo di dotazione positivo.

Debiti

Per i debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

L'importo al 1/1/2017 dei contributi per investimenti è stato ridotto di euro 9.498,60 quale quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine è stato rilevato il saldo del Fondo Pluriennale Vincolato – parte capitale al 31/12/2017.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. GIANCARLO MARCON

COMUNE DI ZENSON DI PIAVE
PROVINCIA DI TREVISO

Verbale del revisore unico n. 8/2018

In data 13 giugno 2018 alle ore 09,00 il revisore unico del Comune di Zenson di Piave nominato con delibera di Consiglio Comunale n. 44 del 28.12.2017 con l'assistenza dell'Istruttore gestionale Rag. Lorena Carrer, ha preso visione dei seguenti punti posti all'ordine del giorno e di seguito riportati:

1. Verifica di cassa Tesoriere
2. Verifica cassa agenti contabili.
3. Controllo a campione mandati di pagamento.
4. Controllo a campione reversali di pagamento.
5. Controllo modelli F24
6. Varie ed eventuali

1) Verifica di cassa alla data del 31/03/2018

Con riferimento al punto in esame il revisore, visto il prospetto di verifica di cassa trasmesso dal Tesoriere Cassa di Risparmio del Veneto sulla base delle risultanze al 31/03/2018, inizia la verifica controllando il conto del Tesoriere, come risulta dal verbale di chiusura al 31/03/2018.

=

=

=

=

=

COMUNE DI ZENSON DI PIAVE			
Segreteria	Prot. n° 3571	Off. Tecnico	
Amministrazione		Att. Produtt.	
Tributi	12 LUG 2018	Geografico	
Biblioteca		Idrografico	
Serv. Soc.	Tr. 4 Cl. 1 Fasc. _____	Pol. Munic.	
Prot. Civ.		Messa/Albo	
	Sindaco	Segretario	Assessori

A)	DETERMINAZIONE DEL SALDO DI CONTABILITA'		
1)	Fondo cassa al 1 gennaio 2018	€.	1.256.730,66
2)	Reversali trasmesse	€.	35.036,74
3)	Mandati trasmessi	€.	270.477,35
	Saldo di contabilità	€.	1.021.290,05
B)	DETERMINAZIONE DEL SALDO DI TESORERIA		
1)	Fondo cassa al 1 gennaio 2018	€.	1.256.730,66
2)	Reversali trasmesse	€.	35.036,74
3)	Reversali trasmesse e non ancora riscosse	€.	5.387,25
4)	Incassi senza reversali da regolarizzazione	€.	219.357,00
	Totale entrate Tesoriere	€.	1.505.737,15
5)	Mandati trasmessi	€.	270.477,35
6)	Mandati trasmessi e non ancora pagati	€.	52.053,79
7)	Pagamenti senza mandato da regolarizzare	€.	0,00
	Totale uscite Tesoriere	€.	218.423,56
	Saldo del Tesoriere	€.	1.287.313,59
C)	RICONCILIAZIONE SALDO DI CONTABILITA' E DI TESORERIA		
	Saldo di contabilità	€.	1.021.290,05
	Mandati da pagare	€.	52.053,79
	Reversali da riscuotere	€.	-5.387,25
	Pagamenti senza mandati da regolarizzare	€.	0,00
	Incassi senza reversali da regolarizzare	€.	219.357,00
	Saldo di Tesoreria	€.	1.287.313,59

I saldi finali sono riconciliati come segue:

- Le riscossioni da regolarizzare dall'Ente alla data del 31/03/2018 pari ad €. 219.357,00 verranno regolarizzate a breve mediante emissione di reversali che trovano riscontro nell'elenco provvisori di entrata sospesi al 31/03/2018 emesso dalla Tesoreria;
- I pagamenti da regolarizzare dall'Ente alla data del 31/03/2018 pari ad €. 0,00, verranno a breve regolarizzati, mediante emissione di mandato a copertura e trovano riscontro nell'Elenco provvisori di uscita sospesi al 31/03/2018, emesso dalla Tesoreria;
- I mandati emessi dall'Ente ma ancora da regolarizzare dalla Tesoreria alla data del 31/03/2018 pari ad €. 52.053,79 trovano riscontro nell'elenco dei mandati da pagare al 31/03/2018 emesso dalla Tesoreria;

- Le reversali emesse dall'Ente ma non ancora regolarizzate dalla Tesoreria alla data del 31/03/2018 sono €. 0,00, trovano riscontro nell'elenco dei mandati da pagare al 31/03/2018 emesso dalla Tesoreria.

Alla data del 31/03/2018 risultano emessi n. 363 mandati e n. 223 reversali.

2) Verifica cassa agenti contabili

Cassa economale: il revisore rileva che il servizio economato è disciplinato dal "Regolamento di contabilità" approvato con atto del Consiglio Comunale n. 84 del 21/12/1989. Con delibera di Giunta Comunale n. 61 in data 23/08/2014 è stata affidata alla Rag. Marilena Dalla Pasqua - istruttore amministrativo- contabile assegnata al Servizio Economato - la funzione di economo comunale.

All'economato viene concessa una anticipazione di euro 1.549,37 e la rendicontazione delle spese avviene, di norma, trimestralmente. Ogni pagamento è documentato da un buono dell'economato emesso a presentazione della pezza giustificativa (scontrino, ricevuta fiscale ecc.) dell'acquisto di beni o servizi, seguito dall'emissione di un ordinativo di pagamento al momento della rendicontazione. Alla data odierna, il revisore ha verificato le anticipazioni effettuate dal 01.01.18 al 31.03.18, oltre alle altre riscossioni e versamenti effettuati, nel periodo considerato, per conto di altri servizi.

Dal 01.01.2018 al 31.03.2018 le anticipazioni economali sono state di euro 1.534,03 che non sono state reintegrate. Dal 01/04/2018 alla data odierna sono state sostenute spese per euro 1.497,83 Il saldo di cassa reale, alla data odierna, ammonta ad euro 51,54. Il saldo effettivo coincide con quello contabile.

Sempre nel corso del 1 trimestre 2018 gli incassi economali ammontano complessivamente ad euro zero

3) Controllo a campione di ordini di pagamento

Successivamente viene controllato a campione l'iter amministrativo dei mandati.

Vengono estratti i mandati con campionatura incremento di 150 partendo dal numero 1, individuando i seguenti mandati

- Mandato n. 151 del 16.01.2018; imputato alla gestione competenza 2018 di cui al capitolo 1710, titolo 9, missione 01, programma 06;

causale: liquidazione stipendi del mese di febbraio per euro 3.591,83.

- Mandato n. 301 del 12.03.2018 imputato alla gestione competenza di cui al capitolo 590, titolo 1, missione 1, programma 06;

causale: versamento contributi previdenziali con modello F24 di euro 1.288,05.

Totale progressivo mandati per intervento inferiore allo stanziamento.

Il Revisore rileva che i mandati presi in esame risultano in regola e supportati dalle relative pezze giustificative.

Per quanto attiene ai mandati sopra indicati, il Revisore ha verificato la procedura di formazione del singolo atto di impegno, la determinazione del responsabile, la procedura di liquidazione e di emissione dei mandati di pagamento.

4) Controllo a campione di ordini di riscossione

Il revisore procede quindi ad una verifica a campione delle reversali.

Vengono estratte le reversali d'incasso con importi maggiori:

Vengono verificate le seguenti operazioni:

- Reversale n. 80 del 16.02.2018, esercizio 2018, gestione: competenza; causale: ritenute fiscali su retribuzioni mese di febbraio 2018, importo euro 2.922,73, imputato al capitolo 2480;

- Reversale n. 184 del 12.03.2018, esercizio 2018, gestione: competenza; causale: ritenute fiscali su retribuzioni mese di marzo 2018, importo €. 2.867,58 imputato al capitolo 2480;

il Revisore rileva che le reversali prese in esame risultano in regola e supportati dalle relative pezze giustificative.

5) Controllo deleghe F24

Il revisore controlla il tempestivo pagamento di imposte, tasse e contributi previdenziali relativi al periodo dal 01/01/2018 al 31/03/2018:

Mese Competenza	Iva	Split Payment	Ritenute e contributi personale dipendente	Ritenute lavori autonomi	Ultima Data Pagamento
Gennaio	1093,26				16/02/2018
Febbraio		15318,64		384,00	16/03/2018
Marzo		1707,39			16/04/2018

6) Varie

Il revisore da atto:

- Che è stata presentata la dichiarazione Iva in data 30.04.2018. protocollo telematico 18043022125619223;
- Che in data 01/03/2018 sono state presentate n° 14 certificazioni uniche 2018 per redditi diversi da lavoro dipendente e in data 28/02/2018. n° 17 certificazioni per lavoro dipendente a assimilato.

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, viene tolta la seduta previa lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Letto, confermato e sottoscritto.

Marcon Giancarlo



COMUNE DI ZENSON DI PIAVE		
Segretario	Prot. n° 3589	Uff. Tecnico
Ragioniere		Att. Produz.
Tribun	13 LUG 2018	Demografici
Biblioteca		Letterale
Serv. Soc.		Pol. Munic.
Prot. Civ.	Tit. 4 Cr. 1 Fasc.	Messa/Alba
Sindaco	Segretario/Assessore	

Comune di ZENSON DI PIAVE (TV)

Verbale n. 9 del 12/07/2018

Parere in merito alla proposta di delibera del Consiglio Comunale avente ad oggetto**"Salvaguardia degli equilibri di bilancio 2018/2020 e assestamento di bilancio 2018/2020"**

L'Organo di revisione ha ricevuto in data 10/07/2018 la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto "Salvaguardia degli equilibri di bilancio 2018/2020 e assestamento di bilancio 2018/2020".

Il Revisore unico,

- visto l'art. 175 del D.Lgs n. 267/2000 così come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014;
- esaminata la proposta di delibera del Consiglio Comunale ad oggetto "Salvaguardia degli equilibri di bilancio 2018/2020 e assestamento di bilancio 2018/2020".
- visti gli atti contabili alla stessa allegati;
- vista in particolare la proposta di assestamento generale al Bilancio di Previsione 2018/2020, con contestuale verifica degli equilibri di bilancio e stato di attuazione del programma;
- visti gli atti contabili alla stessa allegati;
- dato atto che dalla ricognizione effettuata dal servizio finanziario in merito alla congruità degli accantonamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e nel risultato di amministrazione risulta quanto segue:
congruo il fondo accantonato nel risultato di amministrazione;
da integrare il fondo stanziato in bilancio per un importo quantificato in €. 58.651,00 in base anche alla maggiore entrata prevista con l'ultima variazione di bilancio;
- preso atto che secondo i sopracitati prospetti contabili le disposizioni legislative riguardanti il pareggio di bilancio relativo al periodo 2018/2020, in termini di competenza risultano rispettate;
- visto il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario sulla sopra citata proposta di deliberazione;
- dato atto che le proposte di variazioni possono essere così sintetizzate:

Descrizione	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2018
Maggiori entrate correnti	38.011,97		
Maggiori entrate conto cap.	38.555,79	217.000,00	
Minori spese	26.700,00		
Maggiori spese correnti	53.811,97		
Maggiori spese conto cap.	49.455,79	217.000,00	
Maggiori entrate c.to terzi	1.800,00		
Minori entrate c/to terzi	1.800,00		
Saldo	0,00	0,00	

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

in ordine alla sopra riportata proposta di deliberazione di Consiglio Comunale.

Vittorio Veneto, 12 luglio 2018

L'Organo di revisione
Dr Giancarlo Marcon

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Giancarlo Marcon". The signature is written in a cursive style with a large initial 'G'.

COMUNE DI ZENSON DI PIAVE		
Segreteria	Prot. n° 3596	Uff. Tecnico
Ragioneria		Att. Produkt.
Tributi	13 LUG 2018	Demografici
Biblioteca		Letterale
Serv. Soc.		Pol. Munic.
Prot. Civ.	Tit. 41 Fasc.	Messa/Albo
Sindaco	Segretario	Assessore

Comune di ZENSON DI PIAVE (TV)

Verbale n. 10 del 13/07/2018

Parere in merito alla proposta di modifica dello statuto di Asco Holdig

L'Organo di revisione ha ricevuto in data 13/07/2018 la proposta di modifica dello statuto di Asco Holding Spa corredata dalla relazione illustrativa del Cda di Asco Holding Spa, dal testo dello statuto con modifiche, dal testo dello statuto modificato e dal parere legale dello studio Bonelli, con la richiesta di esprimere un parere sulla proposta di delibera del Consiglio Comunale di approvazione, in seno all'assemblea straordinaria di Asco Holding Spa, delle modifiche statutarie proposte.

Il Revisore pur ritenendo, che ai sensi dell'art. 239 Testo Unico degli Enti Locali, non sia tenuto a fornire un parere sull'operazione societaria prospettata, non intende, comunque, sottrarsi dall'esprimere un suo giudizio sulla bontà dell'operazione, nell'ambito di quella attività di collaborazione, con l'organo consiliare, prevista dal già citato art. 239 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

L'assemblea della società è chiamata ad apportare le modifiche a diversi articoli dello statuto che qui di seguito vengono richiamate:

Art. 3 (Durata): si propone di prorogare la durata della Società sino al 31 (trentuno) dicembre 2050 (duemilacinquanta);

Nuovo Art. 4 (Domicilio dei soci): si propone di esplicitare il domicilio dei soci per le comunicazioni sociali;

Nuovo Art. 5 (Oggetto sociale): si propone di riformulare il testo in modo da ricomprendere nell'oggetto sociale di Asco Holding esclusivamente lo svolgimento di attività tipiche di una società *holding* (ovvero l'assunzione, detenzione e gestione di partecipazioni) con riferimento a partecipazioni in società che operano nei settori dei servizi pubblici, dell'energia, delle infrastrutture, delle telecomunicazioni e dei servizi a rete. Si precisa altresì che nell'ambito di tale attività, la Società potrà, nei limiti consentiti dalla normativa vigente, prestare a favore delle partecipate servizi di consulenza (a titolo non esaustivo di natura amministrativa, legale, societaria, finanziaria), nonché gli altri servizi usualmente forniti dalle holding alle proprie partecipate e concedere finanziamenti;

Nuovo Art. 9 (Capitale sociale): si propone di prevedere che la Società sia a prevalente partecipazione pubblica, ovvero che gli enti pubblici territoriali soci mantengano una partecipazione complessiva nel capitale sociale avente diritto di voto non inferiore al 50% più un'azione e che (ii) fermo restando la partecipazione rispettivamente detenuta, nessun socio possa esercitare diritti di voto in misura superiore al 10% del capitale sociale;

Nuovo Art. 10 (Diritto di Recesso): si propone di inserire la possibilità per la Società di corrispondere il valore di liquidazione mediante attribuzione ai soci recedenti – che abbiano manifestato il consenso - di partecipazioni detenute da Asco Holding in società controllate. Tale attribuzione avverrà pro-quota, assegnando a ciascun socio recedente un numero di azioni della controllata determinato applicando la percentuale del capitale della Società detenuta da ciascun socio al numero massimo di azioni della controllata attribuibili, tale per cui la partecipazione di Asco Holding nella società controllata non scenda al di sotto del 50% del capitale più un'azione avente diritto di voto;

Nuovi Artt. 11, 12, 13 e 14: si propone di introdurre alcuni limiti alla circolazione delle azioni consistenti in un divieto di trasferimento (*lock-up*) di 24 (ventiquattro) mesi decorrenti dalla data di adozione del nuovo statuto; e alla scadenza del *lock-up*, una procedura di prelazione in favore dei

soci e, in assenza di esercizio del diritto di prelazione da parte di un socio, l'espressione di un gradimento sul potenziale terzo acquirente da parte dell'organo amministrativo;

Nuovo Art. 20 (Assemblea): si propone di prevedere la necessità di un'autorizzazione dell'Assemblea – da deliberare con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino la maggioranza assoluta del capitale avente diritto di voto, anche in seconda convocazione – con riferimento alle delibere dell'organo amministrativo aventi ad oggetto le seguenti materie: (a) acquisizioni o sottoscrizioni di azioni o altre partecipazioni sociali; (b) trasferimenti di azioni o altre partecipazioni sociali detenute in società controllate dalla Società, ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1 del codice civile; e (c) linee guida e indirizzi generali per il Consiglio di Amministrazione;

Nuovo Art. 21 (Amministrazione): si propone di precisare che i compensi dei componenti l'organo amministrativo sono determinati dall'Assemblea ai sensi di legge e che ciascun socio ha il diritto di presentare (o concorrere a presentare con altri soci) candidature alla carica di componenti del Consiglio di Amministrazione;

Nuovo Art. 22 (Amministrazione): si propone di precisare che il Consiglio di Amministrazione elegge tra i propri membri un Presidente e Vice Presidente, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea;

Nuovo Art. 23 (Amministrazione): si propone di precisare che le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vicepresidente se nominato e, in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo dal consigliere più anziano;

Nuovo Art. 24 (Amministrazione): si propone di prevedere che il Consiglio di Amministrazione sia tenuto a relazionare tempestivamente l'Assemblea di quanto discusso e deliberato ad ogni adunanza dell'assemblea delle società controllate;

Nuovo Art. 27 (Collegio Sindacale): si propone di precisare che la revisione legale dei conti della Società sia esercitata da una società di revisione legale iscritta nell'apposito registro.

Le modifiche statutarie proposte perseguono il principale obiettivo di valorizzare il ruolo della holding quale strumento di governance per i Comuni soci, al fine di garantire coesione dell'assetto proprietario e gestione unitaria delle partecipazioni indirette degli enti pubblici e, in particolare, della partecipazione di controllo nella società quotata Ascopiave S.p.A. ("Ascopiave").

L'attuale azionariato di Asco Holding è caratterizzato dalla presenza di una pluralità di azionisti titolari di una piccola partecipazione e dalla completa assenza di vincoli alla circolazione delle azioni. Questa situazione crea il forte rischio che i singoli comuni, vendendo ciascuno la propria partecipazione con modalità e tempi diversi dagli altri, come già accaduto in passato, possano mettere il pericolo il valore del c.d. "premio" di controllo, causando un significativo pregiudizio economico a tutti gli azionisti della società.

Al fine di tenere conto di questo rischio, è stata prevista l'introduzione di una clausola che prevede la prevalente partecipazione pubblica della Società nonché la previsione di limiti alla circolazione delle partecipazioni quali il temporaneo divieto di trasferimento, la prelazione e il gradimento.

La funzione principale delle modifiche statutarie, nell'attuale situazione di polverizzazione dell'azionariato della Società, è dunque quella di preservare in capo ai Comuni soci il cosiddetto "premio di controllo" sulla società quotata, ovvero il maggior valore della partecipazione detenuta connesso al controllo.

Il Revisore unico,

- visti i documenti allegati alla proposta di variazione dello statuto della Asco Holding Spa;
- vista la proposta di verbale del Consiglio Comunale;

- preso atto che codesta Amministrazione intende confermare la partecipazione in Asco Holding Spa, in quanto società strategica che svolge servizi strettamente necessari e di interesse generale anche dal punto di vista finanziario per il bilancio dell'Ente medesimo;
- posto che l'Ente, almeno nel medio periodo non intende disinvestire la sua partecipazione nella società;

ritiene che non vi siano validi motivi per non approvare in seduta straordinaria le modifiche allo statuto proposte.

Vittorio Veneto, 13 luglio 2018

L'Organo di revisione
Dr Giancarlo Marcon



COMUNE DI ZENSON DI PIAVE
PROVINCIA DI TREVISO

Verbale del revisore unico n. 11/2018

In data 30 agosto 2018 alle ore 09,30 il revisore unico del Comune di Zenson di Piave nominato con delibera di Consiglio Comunale n. 44 del 28.12.2017 con l'assistenza dell'Istruttore gestionale Rag. Lorena Carrer, ha preso visione dei seguenti punti posti all'ordine del giorno e di seguito riportati:

1. Verifica di cassa Tesoriere
2. Verifica cassa agenti contabili.
3. Controllo a campione mandati di pagamento.
4. Controllo a campione reversali di pagamento.
5. Controllo modelli F24
6. Varie ed eventuali

1) Verifica di cassa alla data del 30/06/2018

Con riferimento al punto in esame il revisore, visto il prospetto di verifica di cassa trasmesso dal Tesoriere Cassa di Risparmio del Veneto sulla base delle risultanze al 30/06/2018, inizia la verifica controllando il conto del Tesoriere, come risulta dal verbale di chiusura al 30/06/2018.

=

=

=

=

=

=

COMUNE DI ZENSON DI PIAVE			
Segreteria	Prot. n° 4412		Off. Tecnico
Ragioneria	03 SET 2018		Att. Produtt.
Tributi			Demografici
Biblioteca			Elettorale
Serv. Soc.			Pol. Munic.
Prot. Civ.	Tit. 4	Cl. 1	Fasc. _____
	Sindaco	Segretario	Assessore

A)	DETERMINAZIONE DEL SALDO DI CONTABILITA'	
1)	Fondo cassa al 1 gennaio 2018	€. 1.256.730,66
2)	Reversali trasmesse	€. 404.770,25
3)	Mandati trasmessi	€. 712.993,43
	Saldo di contabilità	€. 948.507,48
B)	DETERMINAZIONE DEL SALDO DI TESORERIA	
1)	Fondo cassa al 1 gennaio 2018	€. 1.256.730,66
2)	Reversali trasmesse	€. 404.770,25
3)	Reversali trasmesse e non ancora riscosse	€. 103.583,37
4)	Incassi senza reversali da regolarizzazione	€. 166.464,33
	Totale entrate Tesoriere	€. 1.724.381,87
5)	Mandati trasmessi	€. 712.993,43
6)	Mandati trasmessi e non ancora pagati	€. 28.280,56
7)	Pagamenti senza mandato da regolarizzare	€. 0,00
	Totale uscite Tesoriere	€. 684.712,87
	Saldo del Tesoriere	€. 1.039.669,00
C)	RICONCILIAZIONE SALDO DI CONTABILITA' E DI TESORERIA	
	Saldo di contabilità	€. 948.507,48
	Mandati da pagare	€ 28.280,56
	Reversali da riscuotere	€ -103.583,37
	Pagamenti senza mandati da regolarizzare	€. 0,00
	Incassi senza reversali da regolarizzare	€. 166.464,33
	Saldo di Tesoreria	€. 1.039.669,00

I saldi finali sono riconciliati come segue:

- Le riscossioni da regolarizzare dall'Ente alla data del 30/06/2018 pari ad €. 166.464,33 verranno regolarizzate a breve mediante emissione di reversali che trovano riscontro nell'elenco provvisori di entrata sospesi al 30/06/2018 emesso dalla Tesoreria;
- I pagamenti da regolarizzare dall'Ente alla data del 30/06/2018 pari ad €. 0,00, verranno a breve regolarizzati, mediante emissione di mandato a copertura e trovano riscontro nell'Elenco provvisori di uscita sospesi al 30/06/2018, emesso dalla Tesoreria;
- I mandati emessi dall'Ente ma ancora da regolarizzare dalla Tesoreria alla data del 30/06/2018 pari ad €. 28.280,56 trovano riscontro nell'elenco dei mandati da pagare al 30/06/2018 emesso dalla Tesoreria;

- Le reversali emesse dall'Ente ma non ancora regolarizzate dalla Tesoreria alla data del 30/06/2018 sono €. 166.464,33, trovano riscontro nell'elenco dei mandati da pagare al 30/06/2018 emesso dalla Tesoreria.

Alla data del 30/06/2018 risultano emessi n. 780 mandati e n. 553 reversali.

2) Verifica cassa agenti contabili

Cassa economale: il revisore rileva che il servizio economato è disciplinato dal "Regolamento di contabilità" approvato con atto del Consiglio Comunale n. 84 del 21/12/1989. Con delibera di Giunta Comunale n. 61 in data 23/08/2014 è stata affidata alla Rag. Marilena Dalla Pasqua – istruttore amministrativo- contabile assegnata al Servizio Economato - la funzione di economo comunale.

All'economato viene concessa una anticipazione di euro 1.549,37 e la rendicontazione delle spese avviene, di norma, trimestralmente. Ogni pagamento è documentato da un buono dell'economato emesso a presentazione della pezza giustificativa (scontrino, ricevuta fiscale ecc.) dell'acquisto di beni o servizi, seguito dall'emissione di un ordinativo di pagamento al momento della rendicontazione. Alla data odierna, il revisore ha verificato le anticipazioni effettuate dal 01.04.18 al 30.06.18, oltre alle altre riscossioni e versamenti effettuati, nel periodo considerato, per conto di altri servizi.

Alla data odierna, il revisore ha verificato le anticipazioni effettuate dal 01.04.18 al 30.06.18, oltre alle altre riscossioni e versamenti effettuati, nel periodo considerato, per conto di altri servizi.

Dal 01.04.18 al 30.06.18 le anticipazioni economali sono state di euro 1.497,83 che sono state reintegrate. Dal 01/07/2018 alla data odierna sono state sostenute spese per euro 885,20. Il saldo di cassa reale, alla data odierna, ammonta ad euro 664,17. Il saldo effettivo coincide con quello contabile.

Nel corso del 2° trimestre 2018 gli incassi economali ammontano complessivamente ad euro 504,30 regolarmente versati in tesoreria e documentati da ricevute di versamento (dal n. 1 al n. 3).

Il revisore rileva che per i servizi anagrafici non è stato nominato l'agente contabile e gli incassi vengono contabilizzati tramite l'economato.

Poiché tale impostazione è da ritenersi non corretta, il revisore invita l'Ente ad individuare, almeno a decorrere dall'anno 2019 l'agente contabile al quale affidare la gestione degli incassi dei servizi anagrafici.

3) Controllo a campione di ordini di pagamento

Successivamente viene controllato a campione l'iter amministrativo dei mandati.

Vengono estratti i mandati con campionatura incremento di 200 partendo dal numero 363, individuando i seguenti mandati

- Mandato n. 563 del 14.05.2018; imputato alla gestione residui 2017 di cui al capitolo 20, titolo 1, missione 01, programma 01;

causale: liquidazione gettone presenza consiglieri giugno-dicembre 2017 per euro 68,32;

- Mandato n. 763 del 20.06.2018 imputato alla gestione competenza di cui al capitolo 470, titolo 1, missione 1, programma 11;

causale: carburanti mezzi comunale fatt. n. PJ00124847 del 30.4.2018 della ditta Kuwait Petroleum Italia SpA di euro 103,92,;

Totale progressivo mandati per intervento inferiore allo stanziamento.

Il Revisore rileva che i mandati presi in esame risultano in regola e supportati dalle relative pezze giustificative.

Per quanto attiene ai mandati sopra indicati, il Revisore ha verificato la procedura di formazione del singolo atto di impegno, la determinazione del responsabile, la procedura di liquidazione e di emissione dei mandati di pagamento.

4) Controllo a campione di ordini di riscossione

Il revisore procede quindi ad una verifica a campione delle reversali.

Vengono estratte le reversali d'incasso con campionatura ad incremento di 100 a partire dal n. 223

Vengono verificate le seguenti operazioni:

- Reversale n. 323 del 16.04.2018, esercizio 2018, gestione: competenza; causale: ritenutIVA per split payment su fattura ditta Cav. Cestaro Gustavo Srl importo di euro 166,32, imputato al capitolo 2510;

- Reversale n. 423 del 17.05.2018, esercizio 2018, gestione: competenza; causale: ritenute sindacali mese di maggio 2018, per importo complessivo di euro 320,87 imputato al capitolo 2490;

il Revisore rileva che le reversali prese in esame risultano in regola e supportate dalle relative pezze giustificative.

5) Controllo deleghe F24

Il revisore controlla il tempestivo pagamento di imposte, tasse e contributi previdenziali relativi al periodo dal 01/04/2018 al 30/06/2018:

Mese Competenza	Iva	Split Payment	Ritenute e contributi personale dipendente e IRAP	Ritenute lavori autonomi	Ultima Data Pagamento
Aprile	--	13.853,34	9.772,80	646,20	16/05/2018
Maggio	--	5.734,01	10.559,46	--	18/06/2018
Giugno	--	15.032,47	14.894,47	--	16/07/2018

6) Varie

Il revisore da atto:

- Dell'invio del Conto Annuale del 2017, certificato in data 19/06/2018;
- Dell'invio della relazione al Conto Annuale, spesa del personale 2017, l'invio risulta certificato in data 28/04/2018;
- Che è stata presentata la comunicazione Iva del primo trimestre 2018 in data 31/05/2018, protocollo telematico 161617552 con un credito iva di euro 10.445,39;

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, viene tolta la seduta previa lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Letto, confermato e sottoscritto.

Marcon Giancarlo



Messo Comunale

Da: Lucia Moratto
Inviato: lunedì 3 settembre 2018 08:50
A: Segreteria
Cc: Daniele Dalla Nese
Oggetto: PROMEMORIA PER FRANCESCO

Ciao, bentornato.

Ti mando un promemoria per ricordarti le scadenze urgenti che ci riguardano.

Passo in mattinata

PROMEMORIA DEL 3 SETTEMBRE 2018

- **verificare impegno di spesa/liquidazione per PALCO d'ESTATE:**

ad oggi non hanno ricevuto alcuna comunicazione per fattura (Teatro dei pazzi) nè corrispettivo (Quintetto)

- 1- Commedia I primi veneti sulla luna
- 2- Concerto Tutti d'un fiato brass quintet

PER LA PROSSIMA GIUNTA:

mettere in delibera presentazione libro Marcuzzo e Formato

CHIAMARE SIAE e verificare per l'iscrizione per le pratiche online. Ti ricordo che dobbiamo fare le pratiche per il concerto del 10 settembre

- **far ritirare le sedie** sotto il palco del NOI per riportarle in auditorium per stasera

D.ssa Lucia Moratto
Consigliere delegato Cultura e Biblioteca
Comune di Zenson di Piave

COMUNE DI ZENSON DI PIAVE

PROVINCIA DI TREVISO

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE E SULLO
SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO

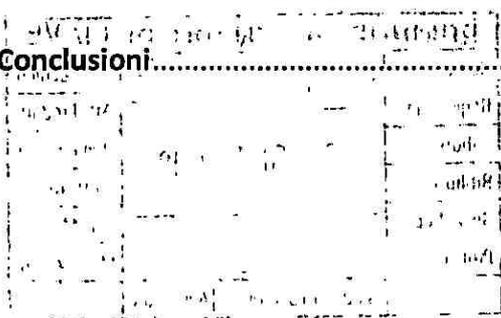
COMUNE DI ZENSON DI PIAVE			
Segreteria	Prot. n° 4786		Uff. Tecnico
Ragioneria	25 SET 2018		Att. Produtt.
Tributi			Demografici
Biblioteca			Elettorale
Serv. Soc.			Pot. Munic.
Prot. Civ.	Tit. 4	Cl. 1	Fasc.
	Sindaco	Segretario	Assessore

L'Organo di Revisione

Dr Giancarlo Marcon

Indice

1. Introduzione	4
2. Stato Patrimoniale consolidato	6
2.1. Analisi dello Stato patrimoniale attivo.....	7
2.2. Analisi dello Stato Patrimoniale passivo	12
3. Conto economico consolidato	16
4. Relazione sulla gestione consolidata e nota integrativa.....	21
5. Osservazioni.....	22
6. Conclusioni.....	22



Comune di Zenson di Piave

Verbale n. 12 del 20 settembre 2018

Relazione sul bilancio consolidato esercizio 2017

L'Organo di revisione, esaminato lo schema di bilancio consolidato 2017, composto da Conto Economico, Stato patrimoniale, Relazione sulla gestione consolidata contenente la nota integrativa e la proposta di deliberazione consiliare di approvazione del bilancio consolidato, e operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» ed in particolare dell'art.233-bis e dell'art.239 comma 1, lett.d-bis;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili in particolare dell'allegato 4/4 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato";
- degli schemi di cui all'allegato 11 al D.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare di approvazione del bilancio consolidato e sullo schema di bilancio consolidato per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Zenson di Piave che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

3

Vittorio Veneto, li 24 settembre 2018

L'organo di revisione

Dr Giancarlo Marcon



1. Introduzione

Il sottoscritto Dr Giancarlo Marcon, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 44 del 28/12/2017;

Premesso

- che con deliberazione consiliare n. 11 del 14/05/2018 è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio 2017 e che questo Organo con relazione del 19/04/2018 ha espresso parere positivo, sul rendiconto della gestione per l'esercizio 2017;
- che in data 14/09/2018 l'Organo ha ricevuto lo schema del bilancio consolidato per l'esercizio 2017 completo di:

- a) Conto Economico
- b) Stato Patrimoniale
- c) Relazione sulla Gestione Consolidata contenente la nota integrativa;

Il Comune con delibera n. 12 del 29/05/16 ha esercitato la facoltà di rinviare la contabilità economico-patrimoniale e la redazione del bilancio consolidato all'esercizio 2018;¹

- che con delibera n. 82 del 24/08/2018 la Giunta Comunale ha approvato l'elenco dei soggetti che compongono il perimetro di consolidamento per l'anno 2017 e l'elenco dei soggetti componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica (di seguito "GAP") compresi nel bilancio consolidato;
- che l'Ente con appositi atti ha comunicato agli organismi, alle aziende e alle società l'inclusione delle stesse nel perimetro di consolidamento, ha trasmesso a ciascuno di tali enti l'elenco degli enti compresi nel consolidato e ha preventivamente impartito le direttive necessarie al fine di rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato;
- che l'Organo di revisione ha preso in esame la documentazione, le carte di lavoro, i prospetti afferenti il bilancio consolidato dell'ente;

Visti

- la normativa relativa all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011;
- il principio contabile applicato allegato 4/4 al D.Lgs. 11/2011 (di seguito il principio 4/4) e il principio OIC n.17 emanato dall'Organismo Italiano di contabilità;
- la proposta di deliberazione da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale, avente ad oggetto "approvazione bilancio consolidato 2017"

Dato atto che

- il Comune di Zenson Di Piave ha individuato l'area di consolidamento, analizzando le fattispecie rilevanti previste dal principio e la Giunta Comunale con delibera n. 82 del 24/08/2018 ha individuato il Gruppo Comune di Zenson di Piave e il perimetro dell'area di

¹ FAQ ARCONET n. 30 del 18/4/2018 "Considerata la formulazione poco chiara dell'art. 232 del TUEL citato, gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, che hanno disposto (come dispositivo da cui discende la volontà dell'organo) la facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico patrimoniale anche per l'esercizio 2017, interpretando in tal senso l'art. 232 del TUEL, possono approvare e successivamente inviare alla BDAP il rendiconto 2017 senza i prospetti relativi allo stato patrimoniale e al conto economico."

consolidamento;

Il revisore rileva che le partecipazioni dirette negli enti e nelle società del Comune di Zenson di Piave sono le seguenti:

DENOMINAZIONE COMPONENTE GRUPPO	QUOTA PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE
ASCO HOLDING SPA	2,203
CONSIGLIO DI BACINO PRIULA	0,193
CONSIGLIO DI BACINO LAGUNA VENETA	0,002
VERITAS SPA	0,21

La società partecipata VERITAS SpA, avendo emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentari, non rientra fino all'anno 2017 nel cosiddetto Gruppo Amministrazione Pubblica; la società partecipata Asco Holding SpA non rientra nel gruppo in quanto società non a totale partecipazione pubblica.

Ne deriva che rientrano nel GAP del Comune di Zenson di Piave i seguenti enti e società:

DENOMINAZIONE COMPONENTE GRUPPO	QUOTA PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE
CONSIGLIO DI BACINO PRIULA	0,193
CONSIGLIO DI BACINO LAGUNA VENETA	0,002

Il Consiglio di Bacino Laguna Veneta, pur essendo ente a totale partecipazione pubblica, non risulta affidatario in via diretta di servizi pubblici locali;

il Consiglio di Bacino Priula risulta affidatario in via diretta del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

Ne consegue che il perimetro di consolidamento del Comune di Zenson di Piave è il seguente:

DENOMINAZIONE COMPONENTE GRUPPO	QUOTA PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE
CONSIGLIO DI BACINO PRIULA	0,193

L'Organo di revisione rileva che per gli organismi compresi nel perimetro di consolidamento l'aggregazione dei valori contabili è stata operata con il metodo proporzionale.

L'Organo di revisione nei paragrafi che seguono

PRESENTA

i risultati dell'analisi e le considerazioni sul Bilancio Consolidato dell'esercizio 2017 del Comune.

2. Stato Patrimoniale consolidato

Nella tabella che segue sono riportati i principali dati aggregati dello Stato Patrimoniale consolidato esercizio 2017:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Bilancio consolidato Anno 2017 (a)	Bilancio consolidato Anno 2016 (b)	Differenze (a-b)
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-	-
Immobilizzazioni Immateriali	21558,49	0	21558,49
Immobilizzazioni Materiali	4683381,58	0	4683381,58
Immobilizzazioni Finanziarie	6726836,88	0	6726836,88
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	11.431.777	-	11.431.777
Rimanenze	2325,5	0	2325,5
Crediti	156240,38	0	156240,38
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0	0	0
Disponibilità liquide	1313497,62	0	1313497,62
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.472.064	-	1.472.064
RATEI E RISCONTI (D)	5595,07	0	5595,07
TOTALE DELL'ATTIVO	12.909.436	-	12.909.436
			6

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	Bilancio consolidato Anno 2017 (a)	Bilancio consolidato Anno 2016 (b)	Differenze (a-b)
PATRIMONIO NETTO (A)	12082541,76	0	12082541,76
FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	40311,3	0	40311,3
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (C)	5220,53	0	5220,53
DEBITI (D)	468511,51	0	468511,51
RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)	312850,42	0	312850,42
TOTALE DEL PASSIVO	12.909.436	-	12.909.436
CONTI D'ORDINE	282.039	-	-

2.1. Analisi dello Stato patrimoniale attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i dati dello Stato Patrimoniale attivo :

Immobilizzazioni immateriali

Il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali è riportato nella seguente tabella:

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Anno 2017	Anno 2016
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
1	costi di impianto e di ampliamento		
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità		
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	10663,24	
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile		
5	awiamento	644,43	
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	42,49	
9	altre	10208,33	
	Totale immobilizzazioni immateriali	21.558	-

Si rileva che sono iscritte al valore del costo sostenuto o di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori o di produzione comprendente tutti i costi direttamente imputabili. Sono espote al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

Immobilizzazioni materiali

Il dettaglio delle immobilizzazioni materiali è riportato nella seguente tabella:

		STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Anno 2017	Anno 2016
II	1.	Immobilizzazioni materiali (*)		
		Beni demaniali	2113984,89	0
	1.1	Terreni		
	1.2	Fabbricati		
	1.3	Infrastrutture	2113984,89	
	1.9	Altri beni demaniali		
III	2.	Altre immobilizzazioni materiali (*)	2509269,32	0
		2.1 Terreni	44373,04	
		a di cui in leasing finanziario		
		2.2 Fabbricati	2072229,64	
		a di cui in leasing finanziario		
		2.3 Impianti e macchinari	121915,23	
		a di cui in leasing finanziario		
		2.4 Attrezzature industriali e commerciali	25878,92	
		2.5 Mezzi di trasporto	19338,37	
		2.6 Macchine per ufficio e hardware	7400,01	
		2.7 Mobili e arredi	15734,11	
		2.8 Infrastrutture		
		2.99 Altri beni materiali	202400	
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	60127,37	0
		Totale immobilizzazioni materiali	4.683.382	-

(*) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili

Si rileva che i beni demaniali, le altre immobilizzazioni materiali comprendenti i terreni, i fabbricati e i beni mobili sono stati iscritti ad inventario dei beni immobili e ad inventario dei beni mobili ai sensi dell'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011. Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto, di produzione o conferimento comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Immobilizzazioni finanziarie

Il dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie è riportato nella seguente tabella:

		STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Anno 2017	Anno 2016
IV		<u>Immobilizzazioni Finanziarie (*)</u>		
	1	Partecipazioni in	6726836,88	0
	a	<i>imprese controllate</i>		
	b	<i>imprese partecipate</i>	19,07	
	c	<i>altri soggetti</i>	6726817,81	
	2	Crediti verso	0	0
	a	altre amministrazioni pubbliche		
	b	<i>imprese controllate</i>		
	c	<i>imprese partecipate</i>		
	d	<i>altri soggetti</i>		
	3	Altri titoli	0	0
		Totale immobilizzazioni finanziarie	6.726.837	-

* con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

Si rileva che comprendono il valore delle partecipazioni dell'ente in imprese a partecipazione pubblica. La valutazione è effettuata al costo di acquisto o sottoscrizione, inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il valore delle immobilizzazioni finanziarie è influenzato dalle scritture di consolidamento che hanno comportato l'eliminazione delle quote di partecipazione dall'attivo patrimoniale dell'ente e dalla contestuale parte del patrimonio netto della partecipata determinando una differenza da consolidamento negativa di € 20.720,69.

Attivo circolante

Il dettaglio dell'attivo circolante è riportato nella seguente tabella:

		STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Anno 2017	Anno 2016
		C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I		Rimanenze	2325,5	0
		Totale	2.326	-
II		Crediti (*)		
	1	Crediti di natura tributaria	154,03	0
	a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità		
	b	Altri crediti da tributi	154,03	
	c	Crediti da Fondi perequativi		
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	49558,69	0
	a	verso amministrazioni pubbliche		
	b	imprese controllate		
	c	imprese partecipate	42658,69	
	d	verso altri soggetti	6900	
	3	Verso clienti ed utenti	54687,14	0
	4	Altri Crediti	51840,52	0
	a	verso l'erario	7030,56	
	b	per attività svolta per c/terzi		
	c	altri	44809,94	
		Totale crediti	156.240	-
III		ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI		
	1	partecipazioni	0	0
	2	altri titoli	0	0
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	-
IV		DISPONIBILITA' LIQUIDE		
	1	Conto di tesoreria	1256730,7	0
	a	Istituto tesoriere	1256730,7	
	b	presso Banca d'Italia		
	2	Altri depositi bancari e postali	56731,13	0
	3	Denaro e valori in cassa	35,83	0
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0	0
		Totale disponibilità liquide	1.313.498	-
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.472.064	-
* con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo				

Si rileva che le rimanenze sono state iscritte al minore tra costo il costo ed il valore di sostituzione e/o realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, utilizzando il metodo del costo medio ponderato.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1, numero 8, del codice civile ed in ossequio a quanto esposto dal principio contabile nazionale numero 15, sono iscritti al presumibile valore di realizzo; l'adeguamento del valore nominale al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante un apposito fondo svalutazione che tiene conto delle condizioni economiche generali e di settore e l'incidenza delle perdite su crediti sul fatturato.

Le disponibilità liquide, relative al denaro in cassa ed i depositi bancari, sono iscritte in bilancio al valore nominale.

L'elisione delle operazioni infragruppo che hanno interessato l'Ente e le sue partecipate è avvenuta in base alla percentuale di possesso detenuta dal Comune di Zenson di Piave e possono essere così sintetizzarsi:

Debiti verso fornitori	€.	- 107.100
Crediti derivanti dalle vendite di servizi	€.	- 107.100

Ratei e risconti attivi

Il dettaglio dei ratei e risconti attivi è riportato nella seguente tabella:

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Anno 2017	Anno 2016
	D) RATEI E RISCONTI		
1	Ratei attivi	0	0
2	Risconti attivi	5595,07	0
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)	5.595	-

Si rileva che sono determinati secondo il criterio temporale ai sensi dell'art. 2424-bis, comma 6 del codice civile.

2.2. Analisi dello Stato Patrimoniale passivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i dati dello Stato Patrimoniale passivo:

Patrimonio netto

Il dettaglio del patrimonio netto è riportato nella seguente tabella:

		STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	Anno 2017	Anno 2016
		A) PATRIMONIO NETTO		
I		Fondo di dotazione	464096,09	
II		Riserve	11.314.391	-
	a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	222040	
	b	da capitale	1669261,82	
	c	da permessi di costruire	114836,77	
	d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	4.273.373	
	e	<i>altre riserve indisponibili</i>	5.034.880	
III		Risultato economico dell'esercizio	304054,71	
		Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	12.082.542	-
		Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	-	-
		Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-
		Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-	-
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	12.082.542	-

Si rileva che il fondo di dotazione a seguito del consolidamento è stato rettificato in diminuzione di € 39.996,99 a seguito dell'eliminazione delle quote di partecipazione dall'attivo patrimoniale dell'ente e della contestuale parte dal patrimonio netto della partecipata.

Fondi rischi e oneri

Il dettaglio del fondo rischi e oneri è riportato nella seguente tabella:

		STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	Anno 2017	Anno 2016
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1		per trattamento di quiescenza		
2		per imposte		
3		altri	19590,61	
4		fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	20720,69	
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	40.311	

Si rileva che il fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri è stato quantificato come differenza tra la rettifica del fondo di dotazione per € 39.996,99 e la rettifica delle partecipazioni per € 20.720,29.

Trattamento di fine rapporto

Il dettaglio del trattamento di fine rapporto accantonato dalle società consolidate è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2017	Anno 2016
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		5220,53	
TOTALE T.F.R. (C)		5.221	-

Il fondo *corrisponde* al totale delle indennità a favore dei dipendenti delle società e degli enti compresi nell'area di consolidamento.

Debiti

Il dettaglio dei debiti è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2017	Anno 2016
D) DEBITI (*)			
1	Debiti da finanziamento	104.877	-
a	prestiti obbligazionari		
b	✓ altre amministrazioni pubbliche		
c	verso banche e tesoriere	82537,32	
d	verso altri finanziatori	22339,82	
2	Debiti verso fornitori	153427,3	0
3	Acconti	21,75	0
4	Debiti per trasferimenti e contributi	144.456	-
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale		
b	altre amministrazioni pubbliche	35707,25	
c	imprese controllate		
d	imprese partecipate	87037,82	
e	altri soggetti	21710,93	
5	altri debiti	65.729	-
a	tributari	8590	
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2223,75	
c	per attività svolta per c/terzi ⁽²⁾		
d	altri	54915,54	
TOTALE DEBITI (D)		468.512	-

* con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

Si rileva che i debiti di finanziamento sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti. I debiti verso i fornitori iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio di beni. I debiti per trasferimenti e contributi e altri debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti

Il dettaglio dei ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti è riportato nella seguente tabella:

			STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	
			Anno 2017	Anno 2016
			E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	
I		Ratei passivi	2.194	-
II		Risconti passivi	310656,2	0
	1	Contributi agli investimenti	307121,6	0
	a	da altre amministrazioni pubbliche	307121,6	
	b	da altri soggetti		
	2	Concessioni pluriennali	0	0
	3	Altri risconti passivi	3534,61	0
			TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	-

14

Conti d'ordine

Il dettaglio dei conti d'ordine è riportato nella seguente tabella:

			STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	
			Anno 2017	Anno 2016
			CONTI D'ORDINE	
		1) Impegni su esercizi futuri	253559,9	
		2) beni di terzi in uso	10677,72	
		3) beni dati in uso a terzi		
		4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	15915	
		5) garanzie prestate a imprese controllate		
		6) garanzie prestate a imprese partecipate	1736,99	
		7) garanzie prestate a altre imprese	148,37	
			TOTALE CONTI D'ORDINE	-

3. Conto economico consolidato

Nella tabella che segue sono riportati il risultato di esercizio del bilancio consolidato dell'esercizio 2017 e i principali dati aggregati del Conto Economico consolidato esercizio 2017.

CONTO ECONOMICO	Bilancio consolidato Anno 2017 (a)	Bilancio consolidato Anno 2016 (b)	Differenze (a-b)
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	996217,22	0	0
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	1462638,86	0	0
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	466.422		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	721149,2	0	0
<i>Proventi finanziari</i>	722141,54		
<i>Oneri finanziari</i>	992,34		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0
<i>Rivalutazioni</i>			
<i>Svalutazioni</i>			
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	75567,9	0	0
<i>Proventi straordinari</i>	117415,76		
<i>Oneri straordinari</i>	41847,86		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	330.295		
Imposte	26240,75	0	0
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi *)	304.055		
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi (*)		1	2
(*) da evidenziare nel caso di applicazione del metodo integrale			

3.1 Analisi del Conto Economico Consolidato

Dall'esame dei dati contenuti nella tabella si evince che:

Componenti positivi della gestione

Il dettaglio delle voci relative alle componenti positive di reddito è riportata nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO		Anno 2017	Anno 2016
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1	Proventi da tributi	313.722	-
2	Proventi da fondi perequativi	259.890	-
3	Proventi da trasferimenti e contributi	71.464	-
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	61.965	
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	9.499	
c	<i>Contributi agli investimenti</i>		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	275.227	-
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	39.543	
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	54.930	
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	180.753	
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
8	Altri ricavi e proventi diversi	75.915	-
	totale componenti positivi della gestione A)	996.217	-

Si rileva che i ricavi per le prestazioni di servizi sono iscritti in base alla loro competenza temporale, al momento in cui gli stessi sono resi. I ricavi di beni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente è identificato con la consegna o la spedizione degli stessi.

L'elisione delle operazioni infragruppo che hanno interessato i componenti positivi della gestione possono essere così sintetizzati:

Ricavi per servizi	€.	- 53.768
Altri ricavi e proventi	€.	- 5.218

Componenti negativi della gestione

Il dettaglio delle voci relativo alle componenti negative di reddito è riportato nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2017	Anno 2016
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	40.049	-
10	Prestazioni di servizi	469.110	-
11	Utilizzo beni di terzi	10.756	-
12	Trasferimenti e contributi	301.358	-
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	301.358	
b	<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>		
13	Personale	347.319	-
14	Ammortamenti e svalutazioni	249.749	-
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	12.211	
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	228.705	
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>		
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	8.833	
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-	-
16	Accantonamenti per rischi	-	-
17	Altri accantonamenti	4.922	-
18	Oneri diversi di gestione	39.710	-
	totale componenti negativi della gestione B)	1.462.973	-

Si rileva che l'elisione delle operazioni infragruppo, che hanno interessato i componenti negativi della gestione possono essere così sintetizzati:

Prestazioni di servizi	€.	- 53.768
Oneri diversi di gestione	€.	- 173

Gestione finanziaria

Il dettaglio delle voci relative alla gestione finanziaria è riportato nella tabella seguente:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2017	Anno 2016
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
	<i>Proventi finanziari</i>		
19	Proventi da partecipazioni	616.910	-
a	<i>da società controllate</i>		
b	<i>da società partecipate</i>	616.910	
c	<i>da altri soggetti</i>		
20	Altri proventi finanziari	105.231	-
	Totale proventi finanziari	722.142	-
	<i>Oneri finanziari</i>		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	992	-
a	<i>Interessi passivi</i>	861	
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	132	
	Totale oneri finanziari	992	-
	totale (C)	721.149	-
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22	Rivalutaz.oni	-	-
23	Svalutazioni	-	-
	totale (D)	-	-

Si rileva che i proventi di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gestione straordinaria

Il dettaglio delle voci relative alla gestione finanziaria è riportato nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2017	Anno 2016
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24	<i>Proventi straordinari</i>	117.416	-
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>		
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>		
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	47.615	
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	69.801	
e	<i>Altri proventi straordinari</i>		
	totale proventi	117.416	-
25	<i>Oneri straordinari</i>	41.848	-
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>		
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	40.250	
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>		
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	1.598	
	totale oneri	41.848	-
	Totale (E)	75.568	-

20

Si rileva che l'elisione delle operazioni infragrupo, che hanno interessato i proventi ed oneri straordinari possono essere così sintetizzati:

Sopravvenienze passive €. - 5.045

Risultato d'esercizio

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2017	Anno 2016
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+-D+-E)	330.295	
26	<i>Imposte</i>	26.241	
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	304.055	
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi		

Il risultato del conto economico consolidato ante imposte evidenzia un saldo positivo di € 330.295

Il risultato netto del conto economico consolidato evidenzia un saldo positivo/negativo di € 304.055.

4. Relazione sulla gestione consolidata e nota integrativa

L'Organo di Revisione rileva che al bilancio consolidato è allegata una relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa.

La nota integrativa indica:

- i criteri di valutazione applicati;
- l'elenco degli enti e delle società che compongono il gruppo con l'indicazione per ciascun componente del gruppo amministrazione pubblica:
 - della denominazione se trattasi di una capogruppo intermedia;
 - delle quote possedute, direttamente o indirettamente, dalla capogruppo e da ciascuno dei componenti del gruppo;
 - l'elenco degli enti, le aziende e le società componenti del gruppo comprese nel bilancio consolidato;

L'organo rileva che alla nota integrativa risultano allegati i seguenti prospetti:

- il conto economico riclassificato ;
- l'elenco delle società controllate e collegate non comprese nell'area di consolidamento.

5. Osservazioni

Il Bilancio Consolidato per l'esercizio 2017 del Comune di Zenson di Piave offre una rappresentazione veritiera e corretta della consistenza patrimoniale e finanziario del Gruppo Amministrazione Pubblica.

L'Organo di Revisione rileva che :

- il bilancio consolidato 2017 del Comune di Zenson di Piave è *stato* redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato n.11 al D. Lgs. n.118/2011;
- la procedura di consolidamento *risulta complessivamente* conforme al principio contabile applicato di cui all'allegato 4/4 al D.Lgs. n.118/2011, ai principi contabili generali civilistici ed a quelli emanati dall'Organismo Nazionale di Contabilità (OIC);
- il bilancio consolidato 2017 del Comune di Zenson di Piave *rappresenta* in modo veritiero e corretto la reale consistenza economica, patrimoniale e finanziario dell'intero Gruppo Amministrazione Pubblica.

6. Conclusioni

L'Organo di Revisione per quanto esposto ed illustrato nella presente relazione, ai sensi dell'art. 239 comma 1 lett. d)-bis) del D.Lgs. n.267/2000 esprime:

parere favorevole alla proposta di deliberazione consiliare concernente il bilancio consolidato 2017 del Gruppo amministrazione pubblica del Comune di Zenson di Piave

Si invita l'organo consiliare ad adottare i provvedimenti di competenza.

Vittorio Veneto, 24 settembre 2018

L'Organo di Revisione

Dr Giancarlo Marcon



COMUNE DI ZENSON DI PIAVE
PROVINCIA DI TREVISO

COMUNE DI ZENSON DI PIAVE		
Segreteria	Prot. n° 4857	Uff. Tecnico
Ragioneria		Att. Produtt.
Archivio		Demografici
		Elettorale
Serv. Soc.		Pol. Munic.
Prot. Civ.	Tit. 1 Cl. 6 Fasc.	Messa/Albo
	Sindaco	Segretario
		Assessore

Verbale del revisore unico n. 13/2018

Parere del revisore dei conti sulla proposta di revoca parziale della Delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 29 settembre 2017 di "Revisione straordinaria delle società partecipate, ex art. 24 del d.lgs. 175/2016, come modificato dal D.Lgs 16 giugno, n. 100" a seguito annullamento pronunciato dal Tar Veneto con sentenza n. 363/2018. Approvazione in conformità al dispositivo della revisione straordinaria

In data 27 settembre 2018 alle ore 15.00 il revisore unico del Comune di Zenson di Piave nominato con delibera di Consiglio Comunale n. 44 del 28.12.2017 con l'assistenza dell'Istruttore gestionale Rag. Lorena Carrer,

- visto l'art. 239 del D. Lgs. N. 267/2000, in materia di funzioni dell'organo di revisione;
- visto quanto disposto dal D.Lgs 19/08/2016 n. 175;
- visto l'art. 4 e seguenti del T.U.S.P.
- sentito il parere parere tecnico contabile favorevole espresso dal responsabile del Servizio Finanziario;
- visti lo Statuto e il regolamento di contabilità dell'Ente vigenti;
- vista la proposta di delibera del Consiglio Comunale
- visto il piano di revisione straordinaria delle partecipazioni e aggiornamento del piano di razionalizzazione come predisposto dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti con deliberazione 19/SEZAUT/2017/INPR nella sola parte aggiornata;
- vista la sentenza n. 363/2018 del Tar Veneto

ha effettuato le verifiche al fine di esprimere un giudizio ai sensi dell'art. 239 comma 1, lett. b) D.Lgs n. 267/2000.

Premesso

- che l'Ente con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 29 settembre 2017, esecutiva, aveva approvato per effetto dell'art. 24 del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 - Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica - emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, come integrato e modificato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100, una ricognizione delle partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016;
- che erano state individuate le seguenti partecipazioni societarie dirette giudicate legittime ex D.lgs. 175/2016, di cui si era optato per il mantenimento, per le ragioni ivi espresse:
- ASCO HOLDING SPA con una quota del 2,2%
- AZIENDA SERVIZI PUBBLICI INTEGRATI SPA – ASI con una quota del 1,92%
- BANCA MPS CAPITAL SERVICE SPA con una quota di n. 32 azioni (in fase di dismissione)
- che Ascoholding spa detiene a sua volta partecipazioni di controllo in 3 società:
 - Ascopiave S.p.a., quota del 61,562% (società quotata che a propria volta detiene numerose partecipazioni di controllo e di minoranza);
 - Asco TLC S.p.a., quota del 91%;
 - Seven Center S.r.l. 85 % (in liquidazione)

- Rijeka Una Invest S.r.l.; 65 % (in liquidazione, che a sua volta detiene il 100% della società Alverman S.r.l.; anch'essa in liquidazione),

oltre ad una partecipazione di minoranza in una società: il 10% del capitale sociale di Bim Piave Nuove Energie s.r.l.;

- che dall'analisi effettuata risultava necessario, a parere di questo Ente, procedere ad un piano di razionalizzazione esclusivamente nei confronti della partecipazione diretta in ASCO HOLDING S.P.A., mediante una fusione con la controllata ASCO TLC S.P.A. al fine di dotare la prima di personale per non incorrere nel divieto di cui all'art. 20 comma 2 lett. b del Decreto Madia, nonché di concentrare in un unico soggetto più attività in un'ottica di ottimizzazione societaria;

Preso atto che l'Ente propone una nuova revisione delle società partecipate che prevede:

- di mantenere la partecipazione del Comune in ASCO HOLDING S.P.A.;
- di proporre, quale azione di razionalizzazione per ASCO TLC S.P.A., la cessione delle quote garantendo comunque il mantenimento di una quota di maggioranza che ne permetta il controllo anche indiretto attraverso ASCOPIAVE S.P.A. o sua controllata che, ex art.1 comma 5 dello stesso Decreto Madia, risultano escluse dalla sua applicazione

reputando le attività svolte da entrambe le società come strategiche per l'ente in quanto i notevoli dividendi consentono di realizzare molte iniziative a beneficio del territorio amministrato e della cittadinanza che, altrimenti, verrebbero a mancare;

motivando la nuova revisione delle partecipazioni sulle base delle considerazioni espone nella proposta di delibera di Consiglio Comunale e che vengono qui di seguito riportate.

"Dato atto che il socio privato Plavisgas s.r.l., con ricorso n. 1385 del 2017 completo di istanza cautelare, ha impugnato al competente TAR Veneto la delibera di revisione straordinaria sopra citata unitamente a quella di altri Comuni soci dall'analogo contenuto in quanto, a detta del ricorrente, viziata nei seguenti contenuti

- ASCO HOLDING S.P.A. aveva per oggetto sociale non solo servizi di interesse generale così come contemplati dal Decreto Madia, bensì anche altre attività quali costruzione ed esercizio del gas metano che connotavano ASCO HOLDING S.P.A. anche per l'attività di vendita del metano che, in seguito al Decreto Letta (D.lgs. 164/2000), costituiva attività commerciale da tenere distinta dalla gestione delle reti di distribuzione;
- ASCO HOLDING S.P.A. presentava un numero di dipendenti inferiore a quello degli amministratori violando il divieto di cui all'art. 20 comma 2 lett. b del Decreto Madia;

Dato atto altresì che il ricorso Plavisgas censurava, inoltre, la soluzione di razionalizzazione proposta dal Comune di Zenson di Piave, così come da altri Comuni soci, di proporre al CDA di ASCO HOLDING S.P.A la fusione della società *de quo* con la controllata ASCO TLC S.P.A. - società attiva nelle telecomunicazioni - in quanto, una volta avvenuta, pur dotando di dipendenti la holding, nel contempo ampliava il suo oggetto sociale di ulteriori attività vietate dal Decreto Madia; Richiamata quindi la delibera di Giunta Comunale n. 95 del 01.12.2017 con cui si decideva di resistere in giudizio congiuntamente ad altri Comuni soci di ASCO HOLDING s.p.a., eccependo delle motivazioni in rito riguardanti il difetto di giurisdizione, di legittimazione e di interesse a ricorrere nonché, nel merito, l'infondatezza del ricorso;

Evidenziato che, in sede di Camera di Consiglio, Plavisgas s.r.l. ha rinunciato all'istanza cautelare di sospensiva delle delibere dei Comuni soci impuginate, nonché all'accertamento della nullità degli atti conseguenti la revisione straordinaria quale la proposizione al CDA della fusione con ASCO

TLC S.P.A., stante la decisione dell'organo di amministrazione societario di non dar seguito all'indicazione contenuta nella revisione straordinaria del Comune di Zenson di Piave così come in quella di altri Comuni;

Preso atto dell'intervenuta sentenza del TAR Venezia n. 363 del 7 marzo 2018 che, in accoglimento del ricorso Plavisgas s.r.l., statuiva

- l'annullamento della delibera di revisione straordinaria delle partecipate adottata con delibera di CC n. 36 del 29 settembre 2017, così come delle altre delibere adottate da altri Comuni soci, accogliendo il ricorso Plavisgas nella parte impugnatoria sopra esposta;
- la propria mancanza di giurisdizione a favore del Giudice Ordinario circa la preclusione all'esercizio dei diritti sociali prevista dall'art. 24 del Decreto Madia;
- l'improcedibilità del ricorso in relazione alla domanda di accertamento della nullità e/o inefficacia degli atti di fusione posti in essere nel frattempo fra ASCO HOLDING S.P.A. e ASCO TLC S.P.A.;

Dato, altresì, atto che

- il Comune di Zenson di Piave ha presentato appello presso il Consiglio di Stato avverso la pronuncia di TAR proponendo censure in fatto e in diritto e, pertanto, la sentenza di primo grado non ha maturato definitività;
- il Giudice Amministrativo di appello ha negato la sospensiva della pronuncia di TAR confermandone la provvisoria efficacia e rimesso la decisione della causa in sede di udienza di merito fissandola in data 8 novembre 2018;

Evidenziato quanto riportato dalla stessa pronuncia del TAR a motivazione del dispositivo *"omissis...l'accoglimento del ricorso, con il conseguente annullamento delle deliberazioni gravate, non comporta l'automatica dismissione delle partecipazioni dei Comuni: in capo a questi resta, infatti, il potere discrezionale di rideterminarsi, in sede di revisione straordinaria ex art. 24 del D.lgs. 175/2016 e , così, di scegliere tra le varie opzioni possibili, avendo come riferimento l'interesse dell'ente locale e i principi desumibili del cd. effetto conformativo della presente decisione"*;

Ritenuto quindi opportuno procedere alla revoca della revisione straordinaria già effettuata in termini *"conformandosi"* alla decisione del magistrato ordinario, non ancora definitiva, ma efficace che ha rinvenuto solo nei motivi impugnatori di Plavisgas il vizio della delibera e quindi nelle partecipazioni in ASCO HOLDING S.P.A. e ASCO TLC S.P.A. non muovendo alcuna censura alle altre società interessate dalla revisione non colpite, quindi, dalle motivazioni di annullamento;

Ravvisato, quindi, nella revoca parziale della delibera *de quo* con riferimento alle revisioni di ASCO HOLDING S.P.A. e ASCO TLC S.P.A. il provvedimento che meglio dà *"conformità"* alla sentenza del TAR, pur mantenendo in capo all'ente la sua esclusiva discrezionalità amministrativa;

Richiamato l'art. 4 *"Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche"* del D. Lgs. 75/2016 secondo cui: *"1. Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. 2. Nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate: omissis... "d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento. 5...omissis... è fatto divieto alle società di cui al comma 2, lettera d), controllate da enti locali, di costituire nuove società e di acquisire nuove partecipazioni in società. Il divieto non*

si applica alle società che hanno come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie di Enti locali, salvo il rispetto degli obblighi previsti in materia di trasparenza dei dati finanziari e di consolidamento del bilancio degli enti partecipanti»;

Considerato inoltre che, in data 23/07/2018, l'assemblea di ASCO HOLDING ha approvato alcune modifiche allo statuto societario, attualmente già efficaci, con le quali si è provveduto a:

- ridefinire l'oggetto sociale limitando l'attività alla gestione di partecipazioni in altre società, qualificando in questo modo la società come holding pura ex art. 4 comma 5 del D.lgs. 175/2016;
- rinforzare la *governance* della holding, al fine di garantire stabilità e gestione unitaria delle partecipazioni indirette degli enti pubblici e incrementare il coinvolgimento dei soci nelle decisioni strategiche di indirizzo dell'organo amministrativo, prevedendo, altresì, iniziative propulsive dei soci nei confronti degli organi sociali; più nello specifico, l'art. 9, nella nuova formulazione, a riscontro dell'indicazione del TAR che nella sua pronuncia sosteneva che la partecipazione minima o "*pulviscolare*" dei soci pubblici, non poteva dirsi atta a giustificare la strumentalità all'ente dell' holding, prevedendo il 50% più uno delle azioni a favore del socio pubblico e un peso del voto mai superiore al 10 % del capitale sociale a prescindere dalla partecipazione posseduta, realizza quella forma di controllo analogo congiunto, prevista dal Decreto Madia ai fini di qualificare come holding pura la società *de quo* la cui finalità è "*la gestione di partecipazioni societarie di enti locali*";
- prevedere un periodo di lock up entro il quale i soci si sono impegnati a non dismettere la partecipazione, attribuendo loro un diritto di prelazione ed introducendo una clausola di gradimento nel caso in cui le azioni vengano cedute;

Tenuto inoltre conto

- della Deliberazione della Corte dei Conti n. 24/SEZAUT/2015/FRG secondo cui "*La qualificazione di una società come "strumentale" si ricollega alla tipologia di attività, che è rivolta agli stessi enti promotori o, comunque, azionisti della società per svolgere le funzioni di supporto delle amministrazioni pubbliche, secondo l'ordinamento amministrativo, in relazione a funzioni pubbliche di cui restano titolari gli enti serviti" ...omissis... "Tra i servizi strumentali, è da includere la gestione delle partecipazioni societarie, talora affidata ad una società di primo livello (holding pura), con possibile verificarsi del presupposto di cui al citato art. 1, co. 611, l. n. 190/2014 (società formate da soli amministratori o da un numero superiore a quello dei dipendenti)...."*(come nel caso di ASCO HOLDING S.P.A.);
- della Deliberazione della Corte dei Conti n. 27/SEZAUT/2017/FRG paragrafo 1.5.4 per cui: "*... Le stesse problematiche si pongono a seguito dell'adozione del modello holding, ossia quando la gestione delle partecipazioni societarie è affidata ad una società di primo livello (holding pura o finanziaria), che incorpora le società di gestione dei servizi pubblici di interesse generale. In tal caso, la holding svolge attività strumentali. Diversamente, la holding operativa (o mista), svolge anche attività di produzione o di scambio.*" .. omissis.... "*Nella riforma delle società a partecipazione pubblica, le società holding sono espressamente riconosciute, ritenendo che il divieto di costituire nuove società da parte di quelle che autoproducono beni o servizi strumentali «non si applica alle società che hanno come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie di Enti locali, salvo il rispetto degli obblighi previsti in materia di trasparenza dei dati finanziari e di consolidamento del bilancio degli enti partecipanti»(art. 4, co. 5, d.lgs. n. 175/2016).*";

Preso atto che non vi è alcuna disposizione del D. Lgs. n. 175/2016 che vieti la riedizione del potere di ricognizione straordinaria ex art. 24 oltre il termine del 30/09/2017 come, fra l'altro, ha ribadito il TAR nella citata pronuncia n. 363/2018 considerato che il termine ultimo della complessa fattispecie procedimentale indicata all'art. 24 è piuttosto quello per l'alienazione delle partecipazioni di cui al comma 4 del predetto art. 24;

Considerato e sottolineato che, con l'aggiornamento dello statuto societario, ASCO HOLDING S.P.A. e, indirettamente il Comune di Zenson che ha concorso alla sua approvazione, nei fatti, ha già posto in essere, a prescindere dalla revisione straordinaria di cui alla delibera comunale 36/2017, una corretta misura di razionalizzazione che, qualificando la società *de quo* quale holding pura strumentale per la gestione delle partecipazioni societarie indirette, la fa rientrare tra le partecipazioni consentite;

Ritenuto inoltre che, ai fini della legittima detenzione delle quote di ASCO HOLDING S.P.A. occorre verificare, oltre alla presenza delle finalità consentite dall'art. 4, il rispetto anche degli ulteriori parametri di cui all'art. 20 del D. Lgs. 175/16 ossia:

"a) omissis...;

b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiori a quello dei dipendenti;

c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;

d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore ad un milione di euro;

e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;

f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;

g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art.4"

che, se riscontrati, implicano la necessità di predisporre dei piani di razionalizzazione, da eseguirsi entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello di adozione;

Considerato che quindi con riferimento ad ASCO HOLDING S.P.A. rilevano i punti b, d, ed e tenuto anche conto delle precisazioni di cui all'art. 21 dello stesso D.lgs. 175/2016;

- con riferimento al parametro del fatturato – punti d ed e - occorre precisare che tale elemento contabile non trova riscontro nel bilancio di una holding pura che detiene unicamente partecipazioni in altre società e le cui entrate sono costituite unicamente da dividendi e interessi attivi e, pertanto, vengono registrate tra i proventi di natura finanziaria e non rientrano nel valore della produzione. Il parametro del fatturato va quindi verificato, nel caso della holding pura, analizzando i dati del bilancio consolidato del gruppo. Questo anche in coerenza sistematica con il disposto dell'art. 21 del Decreto Madia che prevede per le società che redigono il bilancio consolidato l'identificazione del risultato di esercizio societario nel bilancio del gruppo;
- analogamente dicasi per l'assenza di personale dipendente nella holding la cui attività di gestione delle partecipazioni viene rappresentata in tutti i suoi elementi in sede di consolidamento del bilancio degli enti partecipanti. Giova sottolineare che l'introduzione di personale dipendente, a seguito di modifiche organizzative societarie, mal si concilierebbe con gli obiettivi cardine della riforma introdotta dal TUSP di efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche e di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;

Considerato, pertanto, corretto che i parametri del numero di dipendenti e del fatturato vadano verificati rispetto ai dati del bilancio consolidato del gruppo ASCO HOLDING S.P.A., si ritiene di rispettare le condizioni previste dall'art. 20 D. Lgs. n. 175/16 lett. b, d ed e avendo il gruppo conseguito un fatturato nell'ultimo triennio di oltre 500 milioni di euro con alle proprie dipendenze oltre 500 dipendenti;

Valutata, inoltre, l'opportunità di procedere ad una revisione del piano di razionalizzazione anche per la partecipata indiretta ASCO TLC S.P.A., sia su indicazione del TAR che stante la necessità di mantenere, specie dopo l'aggiornamento statutario, la natura di holding pura di ASCO HOLDING S.P.A.;

Ritenuta, quale migliore opzione per il mantenimento delle attività di ASCO TLC, proporre la cessione delle quote, garantendo comunque il mantenimento di una quota di maggioranza che ne permetta il controllo anche indiretto attraverso ASCOPIAVE S.P.A. o sua controllata che, ex art.1 comma 5 dello stesso Decreto Madia, risultano escluse dall'applicazione dello stesso;

Evidenziato che, in questo modo, l'Ente riesce a mantenere una legittima partecipazione societaria strategica (ASCO HOLDING) che garantisce dei notevoli dividendi, derivanti dalle attività di ASCOPIAVE S.P.A e ASCO TLC S.P.A., senza i quali l'Amministrazione non sarebbe in grado di realizzare molte iniziative a beneficio del territorio amministrato e della cittadinanza."

Sulla base delle sopra esposte considerazioni del Comune e dei documenti trasmessi, il Revisore Unico

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

in ordine all'approvazione della proposta deliberativa circa la revoca parziale della delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 29 settembre 2017 e la revisione straordinaria ex art. 24 del D.Lgs 175/2016 che prevede:

il mantenimento della partecipazione del Comune in ASCO HOLDING S.P.A.;

la proposta, quale azione di razionalizzazione per ASCO TLC S.P.A., la cessione delle quote garantendo comunque il mantenimento di una quota di maggioranza che ne permetta il controllo anche indiretto attraverso ASCOPIAVE S.P.A. o sua controllata che, ex art.1 comma 5 dello stesso Decreto Madia, risultano escluse dalla sua applicazione

INVITA L'ENTE

a monitorare attentamente l'andamento dei costi dei servizi forniti dalle partecipate, al fine di assicurare l'ottimale contenimento delle spese connesse;

a verificare periodicamente i bilanci delle partecipate e a vigilare l'incidenza delle spese sul bilancio complessivo comunale per le fatture ricevute.

Vittorio Veneto lì 27/09/2018

Il Revisore Unico
Dr Giancarlo Marcon



COMUNE DI ZENSON DI PIAVE
PROVINCIA DI TREVISO

Verbale del revisore unico n. 14/2018

In data 07 novembre 2018 alle ore 09,30 il revisore unico del Comune di Zenson di Piave nominato con delibera di Consiglio Comunale n. 44 del 28.12.2017 con l'assistenza dell'Istruttore gestionale Rag. Lorena Carrer, ha preso visione dei seguenti punti posti all'ordine del giorno e di seguito riportati:

1. Verifica di cassa Tesoriere
2. Verifica cassa agenti contabili.
3. Controllo a campione mandati di pagamento.
4. Controllo a campione reversali di pagamento.
5. Controllo modelli F24
6. Varie ed eventuali

1) Verifica di cassa alla data del 30/09/2018

Con riferimento al punto in esame il revisore, visto il prospetto di verifica di cassa trasmesso dal Tesoriere Cassa di Risparmio del Veneto sulla base delle risultanze al 30/09/2018, inizia la verifica controllando il conto del Tesoriere, come risulta dal verbale di chiusura al 30/09/2018.

COMUNE DI ZENSON DI PIAVE			
Segreteria	Prot. n° 5871	Uff. Tecnico	
Ragioneria		Att. Produtt.	
Tributi	= 19 NOV 2018	Demografici	
Biblioteca		Elettorale	
Serv. Soc:		Pol. Munic.	
Prot. Civ.	Tit. 2 Cl. 6 Fasc.	Messo/Albo	
	Sindaco	Segretario	Assessore

A) DETERMINAZIONE DEL SALDO DI CONTABILITA'		
1)	Fondo cassa al 1 gennaio 2018	€. 1.256.730,66
2)	Reversali trasmesse	€. 1.206.975,40
3)	Mandati trasmessi	€. 1.081.266,40
	Saldo di contabilità	€. 1.382.439,66
B) DETERMINAZIONE DEL SALDO DI TESORERIA		
1)	Fondo cassa al 1 gennaio 2018	€. 1.256.730,66
2)	Reversali trasmesse	€. 1.206.975,40
3)	Reversali trasmesse e non ancora riscosse	€. 4.264,40
4)	Incassi senza reversali da regolarizzazione	€. 70.604,47
	Totale entrate Tesoriere	€. 2.530.046,13
5)	Mandati trasmessi	€. 1.081.266,33
6)	Mandati trasmessi e non ancora pagati	€. 33.950,94
7)	Pagamenti senza mandato da regolarizzare	€. 0,00
	Totale uscite Tesoriere	€. 1.047.315,39
	Saldo del Tesoriere	€. 1.482.730,74
C) RICONCILIAZIONE SALDO DI CONTABILITA' E DI TESORERIA		
	Saldo di contabilità	€. 1.382.439,66
	Mandati da pagare	€. 33.950,94
	Reversali da riscuotere	€. -4.264,40
	Pagamenti senza mandati da regolarizzare	€. 0,00
	Incassi senza reversali da regolarizzare	€. 70.604,47
	Saldo di Tesoreria	€. 1.482.730,67

I saldi finali sono riconciliati come segue:

- Le riscossioni da regolarizzare dall'Ente alla data del 30/09/2018 pari ad €. 70.604,47 sono state regolarizzate mediante emissione di reversali che trovano riscontro nell'elenco provvisori di entrata sospesi al 30/09/2018 emesso dalla Tesoreria;
- I pagamenti da regolarizzare dall'Ente alla data del 30/09/2018 pari ad €. 0,00.
- I mandati emessi dall'Ente ma ancora da regolarizzare dalla Tesoreria alla data del 30/09/2018 pari ad €. 33.950,56 trovano riscontro nell'elenco dei mandati da pagare al 30/09/2018 emesso dalla Tesoreria;
- Le reversali emesse dall'Ente ma non ancora regolarizzate dalla Tesoreria alla data del 30/09/2018 sono €. 4.264,40, trovano riscontro nell'elenco delle reversali da riscuotere al

30/09/2018 emesso dalla Tesoreria.

Alla data del 30/09/2018 risultano emessi n. 1142 mandati e n. 814 reversali.

2) Verifica cassa agenti contabili

Cassa economale: il revisore rileva che il servizio economato è disciplinato dal "Regolamento di contabilità" approvato con atto del Consiglio Comunale n. 84 del 21/12/1989. Con delibera di Giunta Comunale n. 61 in data 23/08/2014 è stata affidata alla Rag. Marilena Dalla Pasqua - istruttore amministrativo- contabile assegnata al Servizio Economato - la funzione di economo comunale.

All'economato viene concessa una anticipazione di euro 1.549,37 e la rendicontazione delle spese avviene, di norma, trimestralmente. Ogni pagamento è documentato da un buono dell'economato emesso a presentazione della pezza giustificativa (scontrino, ricevuta fiscale ecc.) dell'acquisto di beni o servizi, seguito dall'emissione di un ordinativo di pagamento al momento della rendicontazione. Alla data odierna, il revisore ha verificato le anticipazioni effettuate dal 01.07.18 al 30.09.18, oltre alle altre riscossioni e versamenti effettuati, nel periodo considerato, per conto di altri servizi.

Dal 01.07.18 al 13.09.18 le anticipazioni economali sono state di euro 1.410,73 che sono state reintegrate. Dal 14/09/2018 alla data odierna sono state sostenute spese per euro 191,72. Il saldo di cassa reale, alla data odierna, ammonta ad euro 1.357,65. Il saldo effettivo coincide con quello contabile.

Nel corso del 3 trimestre 2018 non ci sono stati incassi economali.

3) Controllo a campione di ordini di pagamento

Successivamente viene controllato a campione l'iter amministrativo dei mandati.

Vengono estratti i due mandati con importo maggiore del 2° trimestre:

- Mandato n. 849 del 05.07.2018; imputato alla gestione residui 2017 di cui al capitolo 4660, titolo 1, missione 17 programma 01, causale: Gestione impianto Tiretta incentivo GSE di € 23.580,76 a favore del Consiglio di Bacino Priula per fatt. n. 6/VET del 16.05.2018;

- Mandato n. 950 del 06.08.2018 imputato alla gestione competenza di cui al capitolo 2210, titolo 1, missione 4, programma 01;

causale: liquidazione contributo Scuola Materna S. Benedetto 1° rata 2018 di euro 20.160,00 al netto della ritenuta fiscale di € 840,00;

Totale progressivo mandati per intervento inferiore allo stanziamento.

Il Revisore rileva che i mandati presi in esame risultano in regola e supportati dalle relative pezze giustificative.

Per quanto attiene ai mandati sopra indicati, il Revisore ha verificato la procedura di formazione del singolo atto di impegno, la determinazione del responsabile, la procedura di liquidazione e di emissione dei mandati di pagamento.

4) Controllo a campione di ordini di riscossione

Il revisore procede quindi ad una verifica a campione delle reversali.

Vengono estratte le reversali d'incasso con importo maggiore del 2° trimestre.

Vengono verificate le seguenti operazioni:

- Reversale n. 634 del 24.07.2018, esercizio 2018, gestione: competenza; causale: Fondo di solidarietà 2018 - 1° rata, importo di euro 167.174,27, imputato al capitolo 245;

- Reversale n. 669 del 06.08.2018, esercizio 2018, gestione: competenza; causale: Riscossione dividendi da Asco Holding Spa, per importo complessivo di euro 396.613,72 imputato al capitolo 1300;

il Revisore rileva che le reversali prese in esame risultano in regola e supportati dalle relative pezze giustificative.

5) Controllo deleghe F24

Il revisore controlla il tempestivo pagamento di imposte, tasse e contributi previdenziali relativi al periodo dal 01/07/2018 al 30/09/2018:

Mese Competenza	Iva (data pagamento)	Split Payment (data pagamento)	Ritenute contributi personale dipendente (data pagamento)	Ritenute lavori autonomi (data pagamento)	Versamento bollo virtuale (data pagamento)
Luglio	//	8.502,93 16/08/2018	7.316,82 16/08/2018	60,00 16/08/2018	//
Agosto	//	8.288,86 17/09/2018	9.473,66 17/09/2018	2.800,00 17/09/2018	//
Settembre	//	5.410,11 16/10/2018	10.739,56 16/10/2018	//	//

6) Varie

Il revisore procede al controllo della tenuta della contabilità ai fini Iva.

I registri iva tenuti si compongono di sette sezionali, nello specifico sono:

1. Trasporto scolastico
2. Soggiorni climatici anziani
3. Locazione impianti sportivi
4. Locazione di beni propri
5. Mensa scolastica
6. Trasporto anziani
7. Prestazioni di servizi

I registri sono aggiornati, a terminale, al 30/09/2018.

Registro riepilogo liquidazioni Iva, ultima pagina stampata in via provvisoria la numero 6 per il 3° trimestre 2018.

Di seguito per ogni singola attività e registro sezionale tenuto, è riportato il numero o la data dell'ultima registrazione.

Attività	Registro corrispettivi	Registro vendite	Registro vendite split	Registro vendite reverse	Registro acquisti split	Registro acquisti reverse
01		//	9	//	9	//
02	//	//	//	//	//	//
03	//	//	3	//	3	//
04		7	3	//	3	//
05		//	9	//	9	//
06			8	//	8	//
07	//	//	//	//	//	//

Il revisore rileva che le registrazioni dei corrispettivi inerenti le attività 01, 05 e 06 non sono state fatte in modo corretto in quanto i corrispettivi sono stati contabilizzati non in base alle date di riscossione ma alla data di copertura con reversali. Conseguentemente anche le liquidazioni iva risultano errate. Il revisore invita l'Ente a sistemare le registrazioni dei corrispettivi, di ricalcolare le liquidazioni iva e di regolarizzare le comunicazioni iva trimestrali entro i termini di presentazione della dichiarazione iva annuale.

Infine il Revisore dà atto:

- Che è stata presentato il modello 770/2018 anno 2017 in data 01/10/2018 protocollo telematico 18100115090836875;
- Che sono state presentate le comunicazione per la liquidazione iva riferite al 2° trimestre 2018. La comunicazione è stata inviata il 17/09/2018.

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, viene tolta la seduta previa lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Letto, confermato e sottoscritto.

Marcon Giancarlo



COMUNE DI ZENSON DI PIAVE
PROVINCIA DI TREVISO

COMUNE DI ZENSON DI PIAVE			
Segreteria	Prot. n° 5870	Uff. Tecnico	
Mag. Edizia	19 NOV 2018	Att. Produtt.	
Tributi		Demografici	
Biblioteca		Elettorele	
Serv. Soc.	Tit. A Cl. 6 Fasc. _____	Pol. Munic.	
Prot. Civ.		Muso/Albo	
	Sindaco	Segretario	Assessore

Verbale del revisore unico n. 15/2018

PARERE SU PROPOSTA DI DELIBERA DI CC N. 30 DEL 15-11-2018 "RATIFICA DI DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 94 DEL 02/11/2018 - VARIAZIONE D'URGENZA N. 2 DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020"

In data 14 novembre 2018 alle ore 15,30 il revisore unico del Comune di Zenson di Piave nominato con delibera di Consiglio Comunale n. 44 del 28.12.2017, ha esaminato gli atti relativi alla presente proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 15.11.2018 con oggetto "Ratifica delibera di giunta n. 94 del 02.11.2018 - variazione d'urgenza n. 2 del bilancio di previsione 2018/2020"

PRESO ATTO

- 1) che il bilancio di previsione 2018-2020, di competenza e di cassa, è stato approvato in conformità dei nuovi principi contabili armonizzati con delibera del C.C. n. 06 del 26.02.2018;
- 2) che sono pervenute richieste di variazione relative a stanziamenti di Entrata e di Spesa del Bilancio 2018-2020;
- 3) che gli interventi di spesa oggetto della proposta di delibera di variazione di bilancio sono compatibili con i vincoli di Finanza Pubblica imposti in materia di Pareggio del Bilancio;
- 4) dei contenuti finanziari della proposta di delibera di C.C. n. 30/2018 con oggetto "Ratifica delibera di giunta n. 94 del 02.11.2018 - variazione d'urgenza n. 2 del bilancio di previsione 2018/2020";

VISTI

- l'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 recante disposizioni in materia di "variazione al bilancio di previsione ed al piano esecutivo di gestione";
- i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi dal responsabile della posizione organizzativa n. 1 dell'art. 49, 1 comma del decreto legislativo 18/08/2000, n. 267;

VERIFICATO

- l'allegato A) alla deliberazione di Giunta n. 94/2018 che costituisce parte integrante e sostanziale della stessa;
- che con la variazione in esame vengono garantiti:
 - 1) il pareggio finanziario e il mantenimento degli equilibri generali di bilancio;
 - 2) il saldo positivo della cassa;

il Revisore dei Conti, ai sensi dell'art. 239 del TUEL, esprime

PARERE FAVOREVOLE

sulla proposta di delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 15.11.2018 avente per oggetto "ratifica delibera di giunta n. 94 del 02.11.2018 variazione d'urgenza n. 2 del bilancio di previsione 2018/2020".

Letto, confermato e sottoscritto.

Marcon Giancarlo



COMUNE DI ZENSON DI PIAVE		
Segreteria	Prot. n°	5993
Ragioneria		
Vigili	22	NOV 2018
Biblioteca		
Serv. Soc.		
Prot. Civ.	Tit. 2	Cl. M Fasc. _____
	Sindaco	Segretario Assessore

**COMUNE DI ZENSON DI PIAVE
PROVINCIA DI TREVISO**

Verbale del revisore unico n. 16/2018

PARERE SU PROPOSTA DI DELIBERA DI CC N. 31 DEL 20-11-2018 "VARIAZIONE N. 3 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020 E DESTINAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2017"

In data 21 novembre 2018 alle ore 14,30 il revisore unico del Comune di Zenson di Piave nominato con delibera di Consiglio Comunale n. 44 del 28.12.2017, ha esaminato gli atti relativi alla presente proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 20.11.2018 con oggetto "Variazione n. 3 al bilancio di previsione 2018/2020 e destinazione avanzo di amministrazione 2017"

PRESO ATTO

- 1) che il bilancio di previsione 2018-2020, di competenza e di cassa, è stato approvato in conformità dei nuovi principi contabili armonizzati con delibera del C.C. n. 06 del 26.02.2018;
- 2) che il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2017, approvato con delibera del C.C. n. 11 del 14.05.2018, evidenzia un avanzo di amministrazione di € 756.917, 56 così suddiviso:
 - parte accantonata €. 6.700,00
 - parte vincolata €. 16.264,15
 - parte destinata agli investimenti €. 0,00
 - parte disponibile €. 733.953,41
- 3) che la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 25/2018, prot. Mef-Rgs n. 216042 del 03.10.2018, ad oggetto: "Modifiche alla circolare n. 5 del 20 febbraio 2018, in materia di utilizzo degli avanzi di amministrazione per investimenti da parte degli enti locali per l'anno 2018 dispone che, ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018, gli enti considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti;
- 4) della proposta di procedere all'applicazione dell'avanzo di amministrazione per un importo di € 37.000,00 per spese di investimento, derivante dalla parte disponibile;
- 5) che sono pervenute richieste di variazione relative a stanziamenti di Entrata e di Spesa del Bilancio 2018-2020;

VISTI

- l'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 recante disposizioni in materia di "variazione al bilancio di previsione ed al piano esecutivo di gestione";
- i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi dal responsabile della posizione organizzativa n. 1 dell'art. 49, 1 comma del decreto legislativo 18/08/2000, n. 267;

VERIFICATO

- gli allegati A e B alla proposta di delibera del C.C., che costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa, le cui proposte di variazioni possono essere così sintetizzate:

Descrizione	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Maggiori entrate	76.941,00		
Minori entrate	2.500,00		
Maggiori spese	127.675,20		
Minori spese	53.234,20		
Saldo	0,00	0,00	0,00

Per la parte cassa

Descrizione	Anno 2018
Maggiori entrate	39.941,00
Minori entrate	2.500,00
Maggiori spese	127.675,20
Minori spese	53.234,20

- che con la variazione in esame vengono garantiti:
 - 1) il pareggio finanziario e il mantenimento degli equilibri generali di bilancio;
 - 2) il saldo positivo della cassa;

il Revisore dei Conti, ai sensi dell'art. 239 del TUEL, esprime

PARERE FAVOREVOLE

sulla proposta di delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 20.11.2018 avente per oggetto "variazione n. 3 al bilancio di previsione 2018/2020 e destinazione avanzo di amministrazione 2017".

Letto, confermato e sottoscritto.

Marcon Giancarlo



Comune di ZENSON DI PIAVE (TV)

Verbale n. 17 del 18/12/2018

PARERE RICONOSCIMENTO LEGITTIMITA' DEBITI FUORI BILANCIO, AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA I, LETT. A, DEL TUEL E CONSEGUENTE VARIAZIONE DI BILANCIO

In data 18 dicembre 2018 alle ore 15,30 il revisore unico del Comune di Zenson di Piave nominato con delibera di Consiglio Comunale n. 44 del 28.12.2017, procede all'esame della richiesta di parere su proposta di riconoscimento del seguente debito fuori bilancio ex art. 194 c. 1 lett. a:

debito di € 52.851,71 verso l'impresa Coletto s.r.l., con sede in via E. Toti, 73 - 31048 San Biagio di Callalta C.F. e P.I. 00198480261.

Preso atto che il debito è sorto in seguito dei necessari ed urgenti interventi del fornitore, sul territorio comunale, con l'ausilio di apposite macchine operatrici, a causa degli intensi ed anomali fenomeni che si sono verificati nelle provincie di Belluno e Treviso nei giorni tra il 26 e il 30 ottobre scorso con notevoli allagamenti, smottamenti e danni vari di ingente portata, che hanno interessato l'area golenale del Fiume Piave che è uscito dal proprio letto registrando altezze idrometriche anche di 12 metri, con conseguenti danneggiamenti del patrimonio sia privato che pubblico quest'ultimo, in misura prevalente, data la presenza di infrastrutture stradali di competenza comunale;

Il Revisore dei Conti

Visto

- L'art. 194 del TUEL il quale prevede che si provveda all'eventuale riconoscimento di debiti fuori bilancio se esistenti ed al loro finanziamento;
- L'art. 239 del TUEL c.1 lett. b n.6 il quale prevede il parere su proposte di riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
- Il regolamento di Contabilità;

Vista anche

- La necessità di provvedere al riconoscimento della legittimità dei predetti debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 c.1 lett. A del D. Lgs. 267/2000;
- che nel testo della predetta proposta si rileva che i debiti fuori bilancio trovano integrale copertura con l'avanzo di amministrazione a seguito della seguente variazione di bilancio:

Maggiori Spese in conto capitale: € 52.851,71

Avanzo di amministrazione € 52.851,71

CONSIDERATO il parere di regolarità tecnica favorevole rilasciata dal funzionario addetto;

COMUNE DI ZENSON DI PIAVE			
Segreteria	Prot. n° 6543	Uff. Tecnico	
Ragioneria		Att. Produtt.	
Tributi	20 DIC 2018	Demografici	
Biblioteca		Elettorale	
Serv. Soc.		Pol. Munic.	
Prot. Civ.	Tit. 4 Cl. 1 Fasc. _____	Messo/Albo	
	Sindaco	Segretario	Assessore

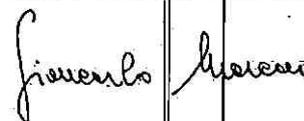
CONSIDERATO il parere di regolarità contabile favorevole rilasciato dalla Responsabile del Servizio Finanziario;

ESPRIME

Limitatamente alle proprie competenze, **PARERE FAVOREVOLE** al riconoscimento di tale debito fuori bilancio per un ammontare complessivo di 52.851,71 e alla variazione del bilancio 2018-2020 come risulta dall'elaborato contabile "A" allegato alla proposta di delibera consigliare.

Il Revisore dei Conti ricorda che ai sensi dell'art. 227 del TUEL le delibere recanti il riconoscimento di debiti fuori bilancio dovranno essere trasmesse alla Sezione Enti Locali della Corte dei Conti e con l'avvertenza che dell'avvenuta trasmissione ne sia data comunicazione al sottoscritto Revisore dei Conti allegando gli atti di trasmissione.

L'ORGANO DI REVISIONE
dott. Giancarlo Marconi



COMUNE DI ZENSON DI PIAVE
Provincia di Treviso

VERBALE N. 18/2018

OGGETTO: PARERE SU INTESA ACCORDO DECENTRATO INTEGRATIVO ANNO 2017

Il giorno 19 del mese di Dicembre 2018 il Revisore dei conti, ha preso visione dell'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo di destinazione delle risorse per l'anno 2017 secondo le modalità stabilite nei vigenti CC.CC.NN.LL..

Il responsabile del Settore ha illustrato compiutamente le modalità di costituzione delle risorse decentrate e le modalità di destinazione che tiene conto dei precedenti contratti decentrati vigenti.

Esaminata:

- la documentazione tecnica richiamata e posta a supporto del contratto,
- la compatibilità delle risorse con i flussi finanziari dell'Ente,
- gli effetti che l'adozione delle misure di risultato previste dal contratto produce sul bilancio dell'Ente,
- la costituzione del fondo risorse e delle modalità di ripartizione dello stesso.

Visto il Dlgs 267/2000 e il Dlgs 165/2011 e s.m.i.

Il Revisore dei Conti

ESPRIME

Parere favorevole in merito al suddetto contratto.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Revisore unico

Dott. Giancarlo Marcon



COMUNE DI ZENSON DI PIAVE			
Segreteria	Prot. n° 6567	Off. Tecnico	
Ragioneria		Att. Produtt.	
Tributi	21 DIC 2018	Demografici	
Biblioteca		Elettorale	
Serv. Soc.		Pol. Munic.	
Prot. Civ.	Tit. G. Cl. A Fasc.	Masse/Albe.	
	Sindaco	Segretario	Assessore

COMUNE DI ZENSON DI PIAVE
Provincia di Treviso

VERBALE N. 19/2018

OGGETTO: PARERE SU INTESA ACCORDO DECENTRATO INTEGRATIVO ANNO 2018

Il giorno 20 del mese di Dicembre 2018 il Revisore dei conti, ha preso visione dell'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo di destinazione delle risorse per l'anno 2018 secondo le modalità stabilite nei vigenti CC.CC.NN.LL..

Il responsabile del Settore ha illustrato compiutamente le modalità di costituzione delle risorse decentrate e le modalità di destinazione che tiene conto dei precedenti contratti decentrati vigenti.

Esaminata:

- la documentazione tecnica richiamata e posta a supporto del contratto,
- la compatibilità delle risorse con i flussi finanziari dell'Ente,
- gli effetti che l'adozione delle misure di risultato previste dal contratto produce sul bilancio dell'Ente,
- la costituzione del fondo risorse e delle modalità di ripartizione dello stesso.

Visto il Dlgs 267/2000 e il Dlgs 165/2011 e s.m.i.

Il Revisore dei Conti

ESPRIME

Parere favorevole in merito al suddetto contratto.

Letto, confermato e sottoscritto.

COMUNE DI ZENSON DI PIAVE			
Segreteria	Prot. n° <u>6566</u>		Uff. Tecnico
Ragioni	21 DIC 2018		Att. Produtt.
Tributi			Demografici
Biblioteca			Elettorale
Serv. Soc.			Pol. Munic.
Prot. Civ.	Tit. <u>4</u> Cl. <u>1</u> Fasc. <u> </u>	Mascio/Albo	
	Sindaco	Segretario	Assessore

Il Revisore unico
Dott. Giancarlo Marcon

Giancarlo Marcon

COMUNE DI ZENSON DI PIAVE

Provincia di Treviso

COMUNE DI ZENSON DI PIAVE		
Segreteria	Prot. n° 6568	Off. Tecnico
Ragioneria		Att. Produkt.
Tributi	21 DIC 2018	Demografici
Biblioteca		Elettorale
Serv. Soc.		Pol. Munic.
Prot. Civ.	Tit. 4 CL. Fasc.	Messo/Albo
	Sindaco	Segretario
		Assessore

Verbale del revisore unico n. 20/2018

Oggetto: proposta di deliberazione del consiglio d'amministrazione sulla revisione periodica delle partecipazioni detenute alla data del 31 dicembre 2017, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 175/2016.

In data 21 dicembre 2018 alle ore 15,30 il revisore unico del Comune di Zenson di Piave nominato con delibera di Consiglio Comunale n. 44 del 28.12.2017 ,

VISTI

- il D.Lgs. 267 del 18.08.2000 ed in particolare l'art. 239, comma 1, lett. b) n. 3);
- il Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"
- il decreto legislativo 16.06.2017n. 100 (decreto correttivo)

VERIFICATO

L'esito della ricognizione effettuata dall'Ente come risultante nell'allegato A della suddetta proposta di deliberazione, dettagliata per ogni partecipata;

Che dalla ricognizione emerge:

che le partecipazioni dirette sono nella ASCO HOLDING SPA, che viene confermata in quanto società che svolge attività strumentale alle funzioni del Comune e nella VERITAS SPA che viene esclusa dalla rilevazione in quanto ente di interesse pubblico ai sensi dell'art. 16 comma 1 D.lgs. 39/2010;

che le partecipazioni indirette sono nelle VENEZIANA INPIANTI ENERGIE RINNOVABILI SRL, ECO-RICICLI VERITAS SRL, SIFAGEST SCARL, ASVO SPA, LECHER RICERCHE E ANALISI SRL, ECOPROGETTO VENEZIA SRL, che vengono escluse in quanto enti di interesse pubblico, ai sensi dell'art. 16 comma 1 D.Lgs 39/2010, nella ASCOPIAVE SPA esclusa dalla rilevazione in quanto società quotata in borsa, nelle SEVEN CENTER SRL, MOBILI E IMMOBILI VENEZIANI SRL, RIJEKA UNA INVEST SRL società in liquidazione, nella ASCO TLC SPA le cui quote dovrebbero essere cedute ad Ascopiave spa e nella BIM PIAVE NUOVE ENERGIE SRL per la quale viene fornita l'indicazione di porre in essere le azioni di razionalizzazione orientate all'esclusivo perseguimento dell'interesse pubblico dell'Ente ai sensi del D.Lgs n. 175/2016.

PRENDE ATTO

del parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli art. 49 comma 1 e 147/bis del TUEL a firma del responsabile del servizio sig. Pierantonio Giuliani.

CERTIFICA POSITIVAMENTE

I contenuti della proposta di deliberazione relativa all'aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione.

Vittorio Veneto, 21.12.2018

Il revisore dei Conti

Dott. Giancarlo Marcon



